

Periodico della Comunità

1981 ANNO I - NUMERO 3 - GIUGNO - NUOVA SERIE

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

L'AMMINISTRAZIONE AL NUOVO PARROCO

Benvenuto

Signor Parroco, la storia di Gorla Maggiore, che data la sua origine nel 1585 la vede come il sedicesimo pastore a cui è affidata la cura dei fedeli di questo paese. In questo giorno, del suo ingresso nel nostro paese voglia accettare da parte di tutta la popolazione di Gorla Maggiore il più cordiale benvenuto. Sia benvenuto tra la nostra gente: gente operosa, buona d'animo, generosa. La sua presenza tra di noi abbia ad essere duratura e costruttiva, fondata sui rapporti di leale collaborazione, intesa a far crescere la nostra gente e a

date soluzione ai suoi problemi. Signor Parroco, la nostra popolazione le esprime gratitudine e riconoscenza per aver accettato di venire a vivere in mezzo a noi. Ben sappiamo che l'impegno che si è assunto è grave e colmo di responsabilità, per questo profonda e sincera è la nostra stima nei suoi confronti. Le auguriamo un proficuo lavoro, un'intensa attività, una presenza pregnante. Le rinnoviamo di tutto cuore il nostro benvenuto.

**Discorso del Sindaco
a nome dell'Amministrazione
Comunale**



In questo numero:

- a pag. 3 • Un concorso per il centro storico
- a pag. 6/7 • IL COMUNE COME FUNZIONA
- a pag. 8 • Commenti e risultati dei Referendum
- a pag. 9 • Le Porte Trionfanti
- a pag. 10 • Una valle piena di sport
- a pag. 12 • La mostra organizzata dalla Biblioteca Civica

Pensiamo che sia giunto il momento, dopo questo 3° numero del Periodico della Comunità, quando ormai tutti avranno espresso un giudizio su questo giornale di dover rilevare come esso risulti incompleto in una sua parte importante: precisamente ci riferiamo allo spazio che viene riservato alle lettere dei cittadini. Abbiamo espresso sin dal primo numero l'invito a scriverci con: "QUESTO SPAZIO È TUO SCRIVICI".

Purtroppo si verifica che non pervengono lettere alla redazione.

LA PARTECIPAZIONE È IMPORTANTE ANCHE PER LE SCELTE

Per un giornale di tutti, scriveteci

Questo fatto non permette la possibilità di un dialogo con la gente che il comitato di redazione si è posto come obiettivo primario da realizzare attraverso questo piccolo mezzo di informazione. I temi che via via vengono trattati sul periodico: questioni amministrative, aspetti della vita sociale, culturale, ricreative, sportive di Gorla Maggiore sono gli spunti per avviare una discussione più ampia, per stimolare nuove impressioni, indicare proposte e suggerimenti.

In questo modo il giornale di-

venta di tutti, strumento prezioso perché offre la possibilità di ricercare soluzioni reali ai problemi del paese. Da qui si inizia a realizzare quella partecipazione che è l'immagine più vera di uno sviluppo democratico.

Vogliamo concludere sottolineando che la collaborazione e l'impegno di tutti rimangono le condizioni essenziali perché il Periodico della Comunità diventi l'immagine delle realtà che viviamo nel nostro paese.

Il Comitato di Redazione

UN SERVIZIO IMPORTANTE ANCHE PER GORLA

Una petizione per il Consultorio

Con la riforma sanitaria sono state istituite le Unità Sanitarie locali (USL) che vengono a sostituirsi ai Consorzi Sanitari di Zona (CSZ) e che si propongono di continuare il lavoro. Il CSZ Busto 2 est si è fatto carico, fino all'entrata in vigore delle USL, dei problemi sanitari e di assistenza nei comuni di Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Castellanza, Olgiate O., Fagnano O., Solbiate O., col preciso compito di istituire i Consultori nella valle, le cui sedi decentrate erano previste per Castellanza e Fagnano O. Il CSZ non ha tenuto fede ai suoi impegni come abbiamo già precedentemente illustrato, ed ha ampliatamente avuto un ruolo fuorilegge, dato che entro 6 mesi dall'emanazione della legge (29 luglio 1975 n. 405) le strutture del Consultorio dovevano entrare in vigore.

L'USL prende sulle sue spalle questo pesante fardello di opere incomplete. Sappiamo che ha già cominciato a lavorare e vogliamo esprimere ai responsabili il nostro augurio di un lavoro serio e proficuo, convinte che senz'altro sapranno impegnarsi più seriamente del loro predecessori nella risoluzione dei problemi sanitari che esigono una risposta a breve scadenza, data l'insostenibilità della situazione. Ricordiamo che Gorla Maggiore è un paese completamente isospedali, manca di strutture sanitarie adeguate.

A questo proposito intendiamo inviare una petizione con raccolta di firme, al Presidente dell'USL e agli organi interessati, per portare a loro conoscenza le nostre esigenze e per far capire che sono problemi che ci stanno veramente a cuore. Ricordiamoci che come semplici cittadini abbiamo il diritto ed il dovere di sensibilizzare e di spronare chi abbiamo eletto perché lavorino per migliorare la nostra vita e non abbiamo solo il diritto di lamentarci. Questa è una delle occasioni in cui pos-

siamo esercitare il potere dato dalla democrazia. Invitiamo quindi tutta la popolazione a firmare questa petizione. Le firme si raccolgono presso la Bibliote-

ca nei seguenti orari: lunedì

h. 21 - 22.30 venerdì h. 21 - 22.30.

Gruppo Donne Biblioteca



GORLA HA VOTATO COSÌ:

| Ordine Pubbli. Ergastolo | 2564 | 2564 | 2564 | 2564 | 2564 |
|---|------|------|------|------|------|
| Porte Int. Grav. Int. Grav. d'armi Radicali Mov. Vita | | | | | |
| Votanti | 2564 | 2564 | 2564 | 2564 | 2564 |
| SI | 300 | 419 | 325 | 310 | 866 |
| NO | 1937 | 1843 | 1926 | 1889 | 1419 |
| | 2237 | | | | |
| Schede Bianche | 283 | 259 | 273 | 315 | 294 |
| Schede Nulle | 44 | 41 | 40 | 50 | 55 |
| REFERENDUM REGIONALE SUI TRASPORTI: | | | | | |
| VOTANTI | | | | | |
| SI | 2563 | | | | |
| NO | 310 | | | | |
| Schede Bianche | 1765 | | | | |
| Schede Nulle | 437 | | | | |
| | 51 | | | | |

TANTE INIZIATIVE DI SPORT
E TEMPO LIBERO PER GORLA

Qualche idea, ma forse può bastare

L'impegno del Comune perchè tutti i giovani possano fare dello Sport

Uno degli impegni che l'Amministrazione Comunale ha sempre tenuto vivo nei suoi programmi è l'attuazione dei suoi programmi è l'impegno per incrementare l'attività sportiva nel nostro paese, prima di tutto col potenziare le strutture sportive, in secondo luogo col favorire lo svolgersi di manifestazioni sempre più interessanti e sempre più in grado di richiamare l'attenzione della popolazione.

Circa le strutture sportive, la dotazione comunale cresce sempre di più: abbiamo la palestra comunale, abbiamo realizzato in questi anni il campo di calcio, entro l'anno dovremo iniziare la costruzione di due campi da tennis, due campi da bocce, una area a verde per il gioco dei bambini, è allo studio la realizzazione di una piccola palestra per le scuole elementari, in futuro dovremo pensare ad un vero e proprio "Piano dello sport, del verde e del tempo libero" che preveda nuove strutture e attrezzature, da realizzarsi con gradualità.

Circa le manifestazioni, dobbiamo dare atto alle società sportive operanti sul nostro territorio di un notevole impegno e di una notevole dedizione per consentire ai ragazzi e ai giovani di poter prendere parte alle attività sportive.

Ogni società ha i suoi programmi da svolgere, le sue competizioni a cui partecipare ed è giusto che nessuna società rinunci ai propri programmi e alle proprie competizioni.

Mi pongo però un problema: è possibile che le singole società possano trovare dei momenti di unità sportiva, nei quali, superando le proprie visioni particolari,

siano in grado di far confluire l'attenzione di tutta la popolazione verso lo sport e i suoi valori? Il problema non è lieve ed affrontarlo con serietà significa risolverlo positivamente.

Esiste nel nostro Comune uno strumento, la "Polisportiva Gorlese" che può essere usato dagli sportivi nella direzione su accennata: bisogna che questo strumento sia rivitalizzato, reso funzionale. Già abbiamo notato, credo grazie alla Polisportiva, che qualche tentativo di aggregazione tra le varie società è stato fatto in anni passati e viene fatto anche di recente (come le camminate, negli anni passati, come la festa del calcio, quest'anno).

Si può, lo credo, proseguire su questa strada.

Si può mirare più in alto.

Perché la "Polisportiva Gorlese" non potrebbe ripensare al "palaio delle 4 Contrade"?

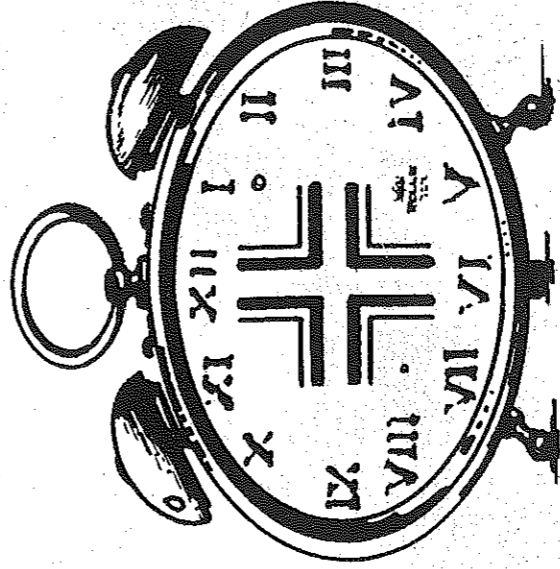
Oppure, perchè la "Polisportiva Gorlese" non potrebbe farsi promotrice dei "Giochi della Valle Olona", coinvolgendo gli altri paesi della Valle?

E' solo qualche idea buttata lì: certo l'Amministrazione Comunale saprebbe essere attenta a queste iniziative e non lascerebbe la Polisportiva allo sbaraglio.

Ho toccato qualche aspetto circa lo sport nel nostro paese: ce ne sono altri come i "Giochi della Gioventù", il rapporto dello sport col mondo della scuola e coi genitori dei ragazzi delle scuole.

Sono argomenti che richiedono, anch'essi, delle riflessioni che, col tempo, andranno fatte.

Il Sindaco
Giampiero Mari



SE DINOTTE SERVE UNA FARMACIA...

Ecco i turni

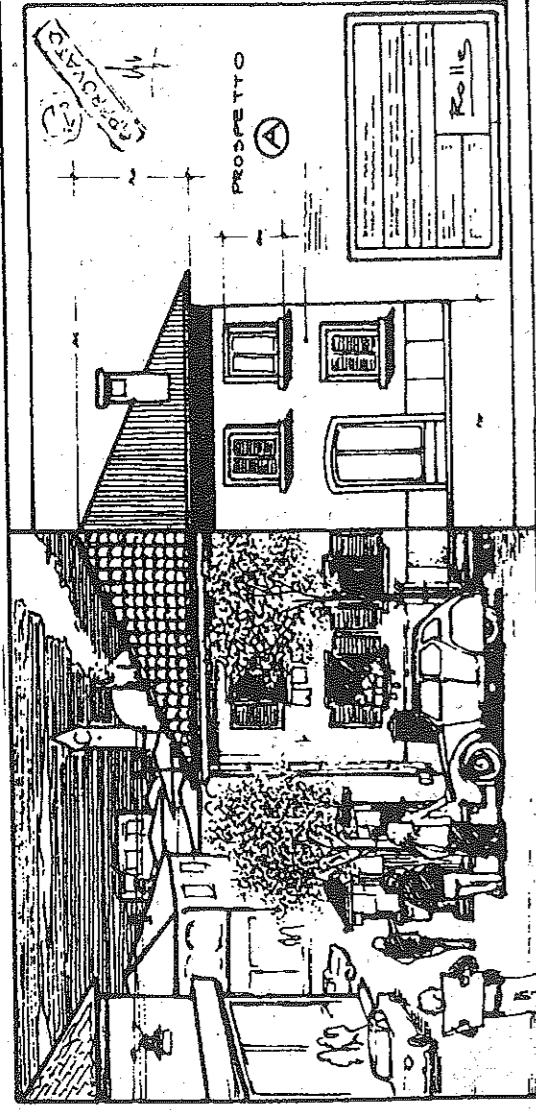
L'Unità Socio Sanitaria Locale n. 8, ente responsabile dei servizi sanitari di zona, ha comunicato il calendario dei turni di servizio notturno e festivo delle farmacie della nostra zona.

La farmacia di Gorla Maggiore ha orario di servizio dalle 9 alle 12,30 con turno di riposo il sabato pomeriggio e il lunedì mattina. I turni di servizio notturno e festivo sono i seguenti:

Gorla Maggiore: 19/6 - 26/6: 31/7 - 7/8; 11/9 - 18/9
26/6 - 3/7 Marnate - 2° Comunale Fagnano

3/7 - 10/7 Solbiate
10/7 - 17/7 Catelli Fagnano
17/7 - 24/7 Gorla Minore
24/7 - 31/7 1° Comunale Fagnano
7/8 - 14/8 2° Comunale Fagnano - Marnate
14/8 - 21/8 Solbiate
21/8 - 28/8 Catelli Fagnano
28/8 - 4/9 Gorla Minore
4/9 - 11/9 1° Comunale Fagnano
18/9 - 25/9 2° Comunale Fagnano

L'Assessore ai Servizi Sociali
A. Milletani



concessioni edilizie

Pubblichiamo in questa rubrica tutti i pareri favorevoli emanati dal mese di gennaio 1981 al mese di maggio 1981 dalla Commissione Edilizia Comunale ricordiamo che i regolamenti comunali e le leggi danno diritto ad ogni cittadino di rivolgersi all'apposita ripartizione tecnica del comune per avere tutta la documentazione e le delucidazioni necessarie e per esporre nei termini consentiti della legge, le eventuali obiezioni.

Richiedente

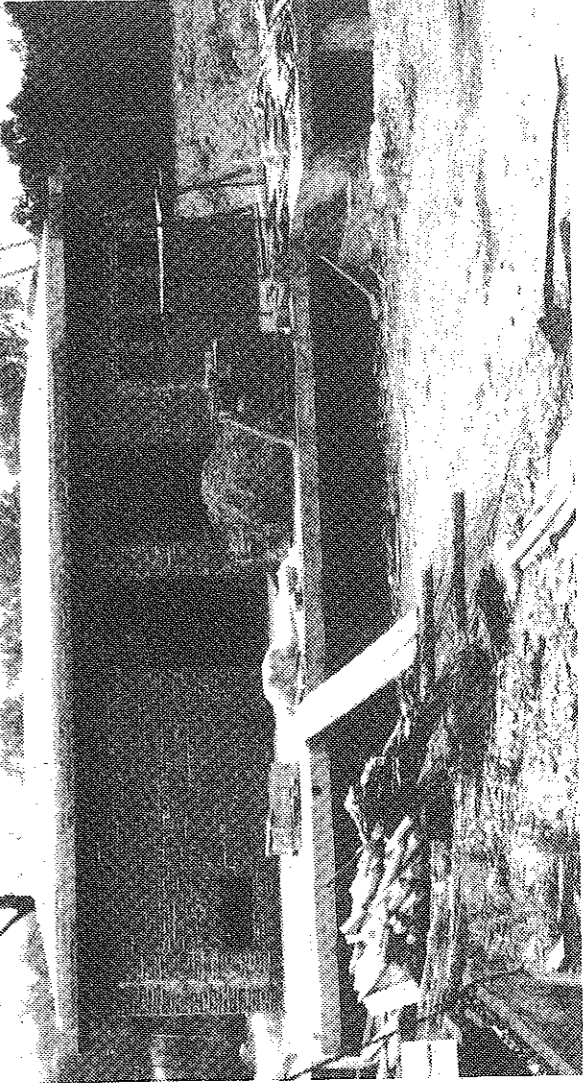
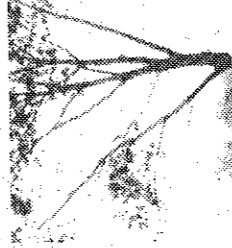
P.L. via dei Chiosi
Gussoni Giuseppe
Fior Pietro
Zora Vincenzo e Teresa
Banfi Olghita Alzani
Pigni Margherita
Parrocchia
Bortoli Mario
Abate A. Tugnolo N.
Grolli Enzo
Signorello G. Franco
Colombo Ferruccio
Legramandi Giuseppe
Cossa Armando e Angelo
Cossa Armando e Angelo
Marinoni Fausto
Geom. Colombo Daniele
Macchi Corrado
Comune Gorla Maggiore
Imp. Ravazzani
Banfi Renato
Fusè Carlo Eugenio
Albè Luigi - Colombo G.
Foglia Demo
Aurilio Attanasio
Colombo P.
Montani Enrico
Aspesani Mario
Colombo Pasquale
Paporin Alessandro
Masetto Gianni
Masiero Guglielmo
Righetto Silvano
Franco e S. Banfi
Barbano Riccardo
Vanzini Angelo
Tognon Rossetti
Papa Pasquale
Chimmi
Gadda Giuseppe
Silvestre Pasquale
Novello Armando
Pegorin Alessandro
Montani Teresio
Bosetti Francesco
Uboldi Daniele
Scafati Caterina
Comune di Gorla Mag.

Oggetto

Piano di Lottizzazione
Box
Variante uffici x progetto artigianale
Autorimessa e scala chiocciola
Sistemazione casa di abitazione
Ampliamento casa abitazione
Costruzione servizio igienico
Ampliamento stalla
Sistemazione casa di abitazione
Casa abitazione
Casa abitazione
Casa abitazione
Terrazzo
Ampliamento capannone industriale
Sopralzo palazzina
Servizio
Lavori vari
Sistemazione casa abitazione
Ristrutturazione palazzo Comunale
Condominio zona 1 PEEP
Passo Carraio
Recinzione
Sopralzo
Sistemazione fabbricato
Case abitazione
Sistemazione casa - abitazione
Sistemazione casa - abitazione
Casa - abitazione
Recinzione Box
Recinzione
Recinzione
Sistemazione locali 1° piano
Variante recinzione
Completamento recinzione
Ristrutturazione
Ristrutturazione
Ristrutturazione
Sistemazione casa abitazione
Sistemazione casa abitazione
Ampliamento insediamento artigianale
Box e Recinzione
Bagno e Servizi
Recinzione
Recinzione
Recinzione
Ala est Edificio Comunale - variante

Via

Baragiola
Sabotino
Giorgetti
Dante
Adua
Battisti
Belvedere
Adua
Stelvio
Stelvio
Stelvio
Michelangelo B.
Baraciola
Badiera
Adua
Fiume
Giorgone
Canton Lombardo
Petrarca
Baracca
P.za Martiri
P.L. via Birateo
Via Dante
Via Birago
Via Dante
Via Raffaello
Via Pacinotti
Via Moneta Caglio
Via S. Francesco
Fiume
Stelvio
Giorgetti
Garibaldi
Roma
Roma
Raffaello
Boschi Belli
Raffello
V.le Europa
V.le Europa
Baracca



Un concorso per il centro storico

3

Publichiamo uno stralcio del bando di concorso i cui art. 1-2-3 indicano le finalità che l'Amministrazione Comunale si è proposta per la salvaguardia del nucleo antico di Gorla Maggiore

Art. 1 - Il Comune di Gorla Maggiore indice un concorso provinciale di primo grado avente per oggetto:

a) proposta complessiva di idee per la sistemazione urbanistica e viabilistica delle zone comprese fra Piazza Martiri della libertà - Via Dante - Via Verdi - Via Garibaldi - Via Madonna - Via Roma, tutte appartenenti all'antico nucleo di Gorla Maggiore;

b) progettazione di massima della ristrutturazione degli edifici di proprietà comunale in esso nucleo presenti ed individuati nell'allegata planimetria, il tutto in unitaria coerenza con quanto proposto al precedente punto a).

Art. 2 - I concorrenti, in particolare per quanto contenuto nel precedente art. 1 b) dovranno presentare proposte in merito alla possibilità di recupero degli edifici comunali esistenti ed alla valorizzazione degli attributi ambientali presenti estendendo, se ritenuto opportuno, l'attenzione ad edifici ed ambienti circostanti alle aree di proprietà comunale, operazione questa da segnalare solo in sede di relazione tecnico-illustrativa (v. art. 6). In particolare dovranno essere soddisfatti le seguenti destinazioni d'uso:

a) centro ricreativo per anziani capace di ospitare almeno n. 50 persone;

b) locali da adibire a sedi di almeno n. 10 associazioni sportive, ricreative e sociali;

c) sala per mostre ed esposizioni, complete di servizi ed ambienti, accessori d'uso;

d) alloggio per custode;

e) aree verdi attrezzate per il gioco dei bimbi, lo svago ed il tempo libero dei cittadini.

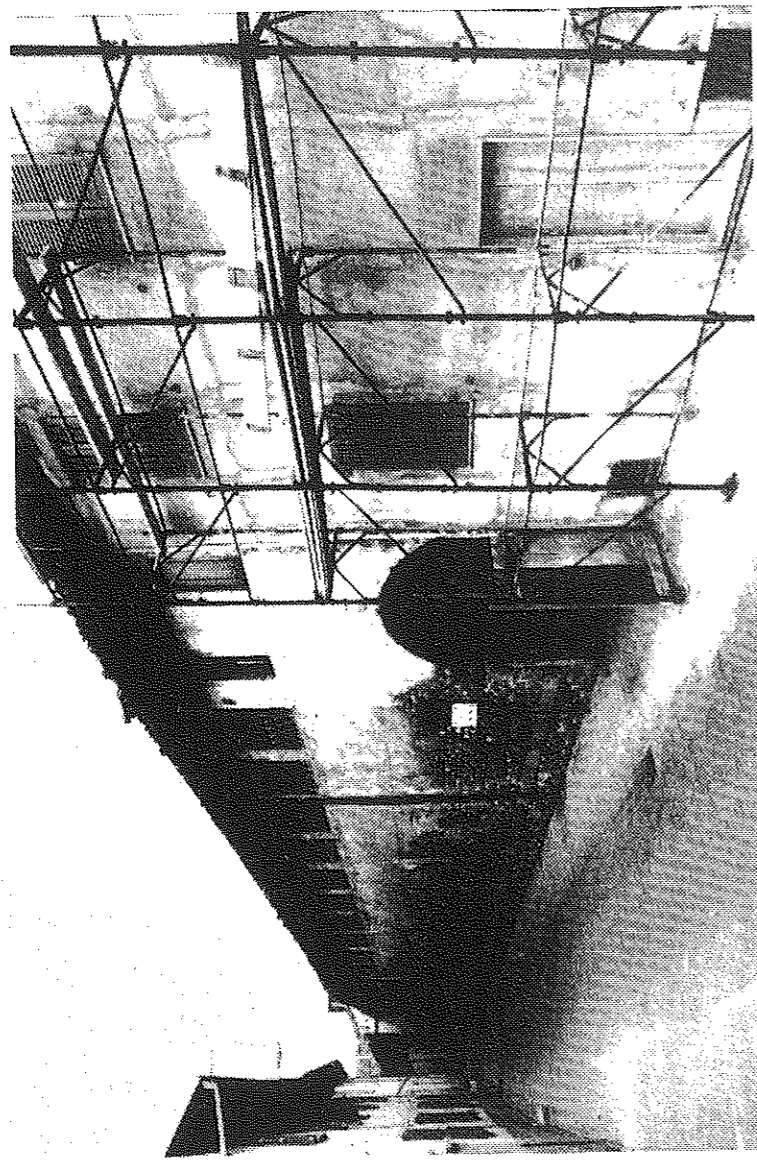
In considerazione della sensibile consistenza degli edifici di proprietà comunale, i concorrenti potranno avanzare ulteriori proposte di diverse destinazioni d'uso compatibili con un corretto inserimento nell'ambiente circostante.

Comunque si segnala che sarà determinante titolo preferenziale la chiara presenza nelle proposte progettuali di un corretto realismo e di una concreta fattibilità. A tanto sarà sollecitata anche la giuria perchè, pur nella dimensione di un concorso di idee e di massima, non trascuri i fattori positivi e non utopici contenuti nel tema proposto.

Art. 3 - Il concorso è riservato agli Ingegneri e agli Architetti iscritti nei rispettivi Albi professionali della provincia di Varese alla data del presente bando.

È ammessa la partecipazione singola, ma qualora la partecipazione al concorso venga effettuata da un gruppo di operatori, si avverte:

a) che nel gruppo è ammessa



Veduta esterna Cortile Via Roma Lato più a Sud

la presenza di esperti in altre discipline purché laureati;

b) che è obbligatoria la presenza nel gruppo di un Ingegnere od architetto iscritto all'Albo e che non abbia raggiunto il trentesimo anno di età alla data di emissione del presente bando;

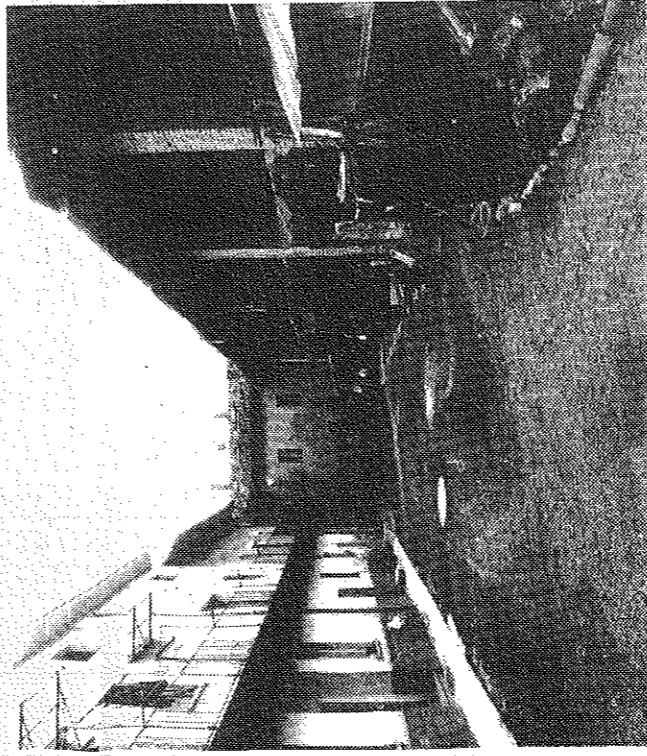
c) che è obbligatoria la se-

gnalazione di un capogruppo (ingegnere o architetto iscritto all'Albo) responsabile a tutti gli effetti di legge ed a tanto delegato per iscritto da tutti i restanti appartenenti al gruppo stesso.

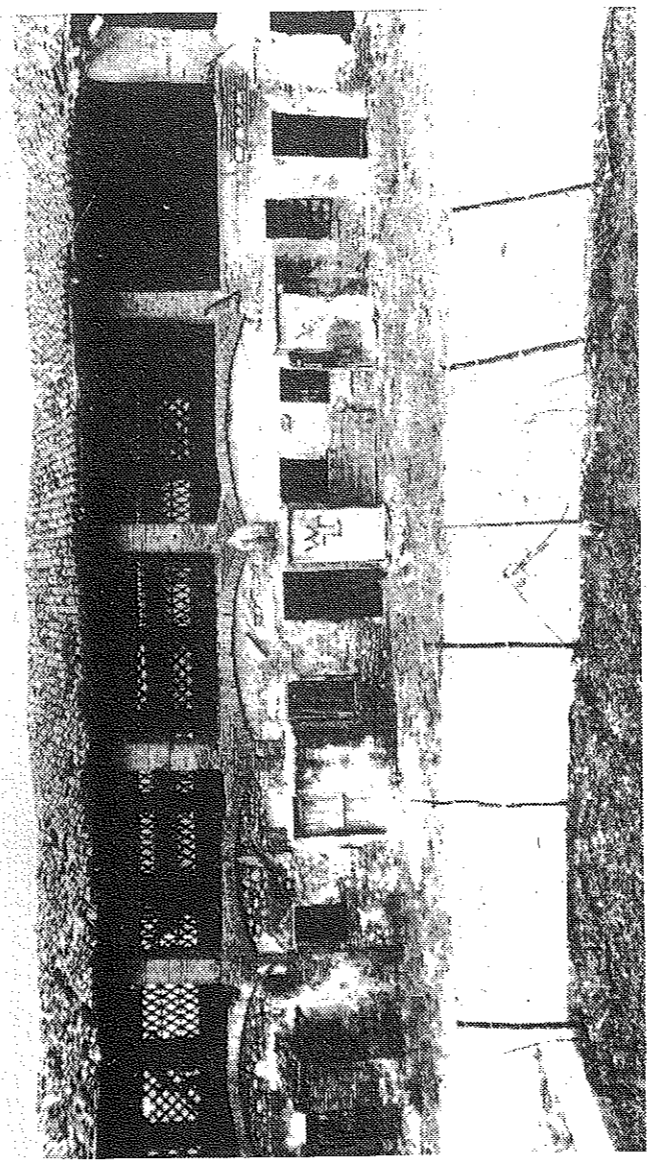
L'eventuale omissione del responsabile autorizza l'Ente banditore a considerare quale rap-

presentante del gruppo ed a tutti gli effetti il primo nome indicato sui grafici, purché architetto o ingegnere.

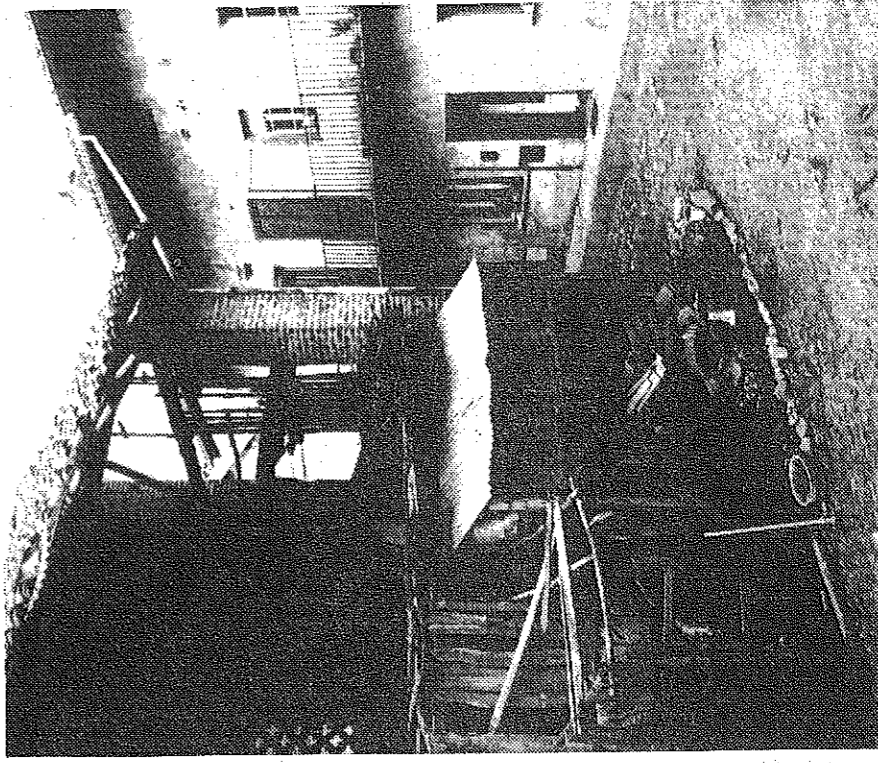
L'eventuale gruppo concorrente verrà considerato a tutti gli effetti di legge, e in particolare agli eventuali effetti parcellari, quale concorrente singolo.



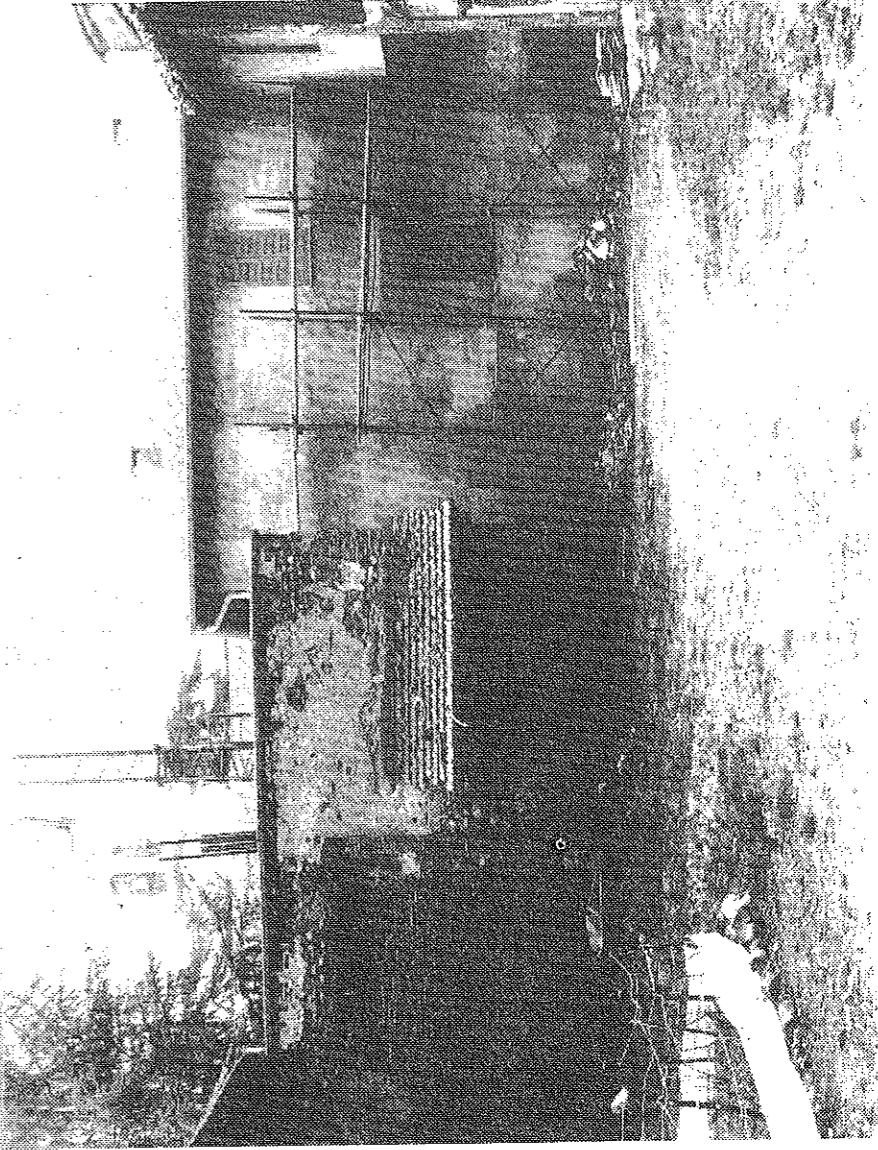
Cortile n. 2 Lato Sud



Cortile n. 1 Lato Ovest



Cortile n. 2 Lato Nord



Cortile n. 1 Lato Sud

Tanti bambini per tanto divertimento



Al doposcuola di quest'anno si sono iscritti circa 260 alunni (su 330); esso si componeva di 11 attività a cui i ragazzi partecipavano divisi in 33 gruppi. Vi hanno lavorato 13 persone: maestre, specialisti e il coordinatore Settimo Catalano. Il costo è stato di circa 35 milioni.

N'è valsa la pena? Per rispondere bisogna tener conto anzitutto delle condizioni di base che hanno portato a questo tipo di attività. Cominciamo con le insegnanti del mattino: non per fare complimenti, ma è un fatto che ho sentito più volte che le nostre maestre lavorano meglio e di più rispetto a quello che si vede nelle altre scuole (di solito); e che sono sensibili ai problemi di insegnamento, vogliono migliorarsi ecc. E poi c'è un altro fatto positivo: quello di disporre per il doposcuola di persone preparate; il dott. Catalano anzitutto, ma anche le maestre, grazie all'esperienza che si sono fatte in vari anni e ai corsi di preparazione. Queste cose hanno messo la scuola di Gorla Maggiore nella condizione di affrontare con migliori strumenti alcuni problemi riguardo i bambini.

I bambini hanno bisogno di una scuola "simpatica" per imparare meglio e di più, a cominciare dallo stare insieme rispettandosi e collaborando (non è forse questa la base della democrazia?). Una scuola fatta solo di materie da studiare, voti e

severità (per fortuna è sparita) fa imparare ai ragazzi, più che altro, rivalità e disprezzo per chi ha meno capacità e fortuna. I bambini hanno bisogno di prepararsi alla vita nella dimensione che è naturale per loro: cioè il gioco, inteso in modo responsabile e serio. Fare musica, teatro, lavori vari e giocare e imparare insieme: è qualcosa di più, se fatto bene: scoprire nuove capacità, affrontare situazioni diverse, vincere paure, usare la propria testa.... Si tratta anche di abituare i bambini al lavoro: progettare e costruire un oggetto; sperimentare delle tecniche; prendere gusto ad usare le mani per fabbricare.

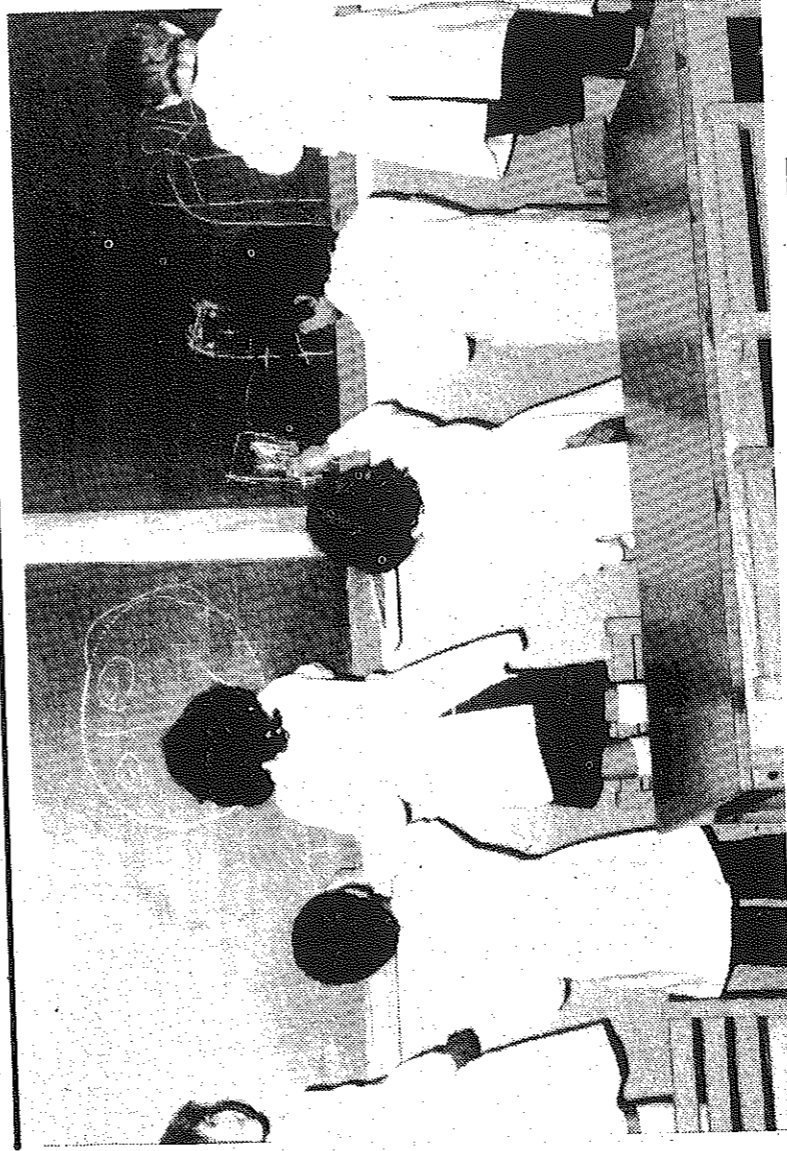
Ci si lamenta che i "giovani d'oggi non hanno voglia di lavorare": il perchè sta forse nel fatto che fin da bambini NON sono stati educati in questo senso.

Certo, il doposcuola non può risolvere da solo tutti questi problemi dei bambini, ma è certamente un serio tentativo che può dare frutti molto buoni se ci sforziamo di migliorarlo. Sulle insegnanti ci possiamo contare: occorre una maggiore collaborazione dei genitori. Non si vuole dire che i genitori non si interessano: ma risulta che molti si sentono intimoriti di fronte alla scuola, o vedono solo il caso del proprio figlio e non la situazione di tutta la scuola. Cercheremo allora di creare delle occasioni in cui i genitori possano rendersi conto meglio di quello che av-

viene a scuola e dare il loro contributo in idee ed esperienza.

Per questa serie di considerazioni, ritengo che i 35 milioni sono spesi bene e che bisogna continuare per questa strada. Si può obiettare che per la scuola media si spende meno: è vero, ma le condizioni che offre la media sono diverse (è un discorso che affronterò meglio in seguito), e tanti soldi si impiegano quando si hanno le condizioni giuste.

L'assessore alla P.I.
Sergio Luoni



DA DIECI ANNI A GORLA VENGONO FREQUENTATE
DAI BAMBINI LE ATTIVITA' RICREATIVE

Una bella attività: quella integrativa

La scuola di Gorla non è nuova alle attività integrative pomeridiane, poiché da ben dieci anni queste vengono portate avanti, sempre cercando di migliorarle e di migliorarsi. Le insegnanti hanno profuso le loro capacità e idee, oltre che tempo e sforzi, per ottenere risultati positivi. Diciamo, comunque, che quest'anno hanno trovato, le attività, una maggiore finalizzazione e organizzazione, visto che le operatrici scolastiche hanno acquisito una maggiore esperienza e preparazione, oltre ad avere in Settimo Catalano un valido aiuto e una guida sicura. Le insegnanti del mattino, del resto,

pur dovendo portare avanti un discorso che arreca "sofferenza, sforzo e rassegnazione", hanno dimostrato di sapersi rinnovare e di fronte ai propri alunni, e collaborando in tutti i modi possibili con quelle del pomeriggio. È sempre da tener presente che molte attività pomeridiane sono difficilmente collegabili con quelle del mattino, non per fraporre una barriera tra mattino e pomeriggio, ma per la loro stessa natura. Nel lavoro pomeridiano, inoltre, non rientrano attività strumentali che necessariamente richiedono più impegno e sforzo da parte dell'allievo. Siamo pienamente d'accordo che

la scuola deve adeguarsi alle esigenze dei bambini e basarsi sulla loro partecipazione attiva e interessata: pensiamo lo dimostrino il tipo di lavoro svolto in classe e la richiesta specifica delle insegnanti di introdurre l'animazione al mattino, perchè tutti gli scolari ne usufruissero.

D'altra parte è un dato di fatto che nel modo in cui è strutturata la scuola oggi, il tempo a disposizione è limitato e da poco spazioso a tutte quelle attività che concorrono alla formazione completa della personalità dei bambini.

Le maestre della
scuola elementare

NUOVI LIBRI IN BIBLIOTECA

Non lasciateci negli scaffali

Gli ultimi arrivati (libri per l'estate)

ROMANZI

N. SALVALAGGIO, Tre giorni stregati
M. DENUNZIERE, Ritorno a Bagatelle
B. ALBERTI, Donna di piacere
C. CEDERNA, Nostra Italia del miracolo
I. BERGMAN, La mia storia
P. CHIARA, Vedro Singapore?
V. SALTINI, Il primo libro di Li Po
J. CHEEVER, Chioidi e martello
F. CAMON, La vita eterna
L. D'ERAMO, Deviazione
M. SOLDATI, L'incendio
K. FOLLET, Il codice Rebecca
F. SAGAN, Il can che dorme
P. VOLPONI, Il lanciatore di giavelotto
T. THOMPSON, La traccia del serpente

SAGGI - STORIA

A. RONCHEY, USA - URSS
E. FROMM, Personalità, libertà, amore
A. GHIRELLI, Caro presidente
A. DEL BO BOFFINO, Figli di mamma
M. R. CUTRUFELLI, Il cliente
J. DRY, Noi e le medicine
BIAGI + SCALFARI, Come andremo a incominciare?
N. REVELLI, La strada del Davai
GOYON, Il segreto delle piramidi
W. TAYLOUR, I micenei
I. ASIMOV, Catastrofi a scelta
R.A. STACCIOLI, Gli Etruschi, mito e realtà Pompei

ARTE - VIAGGI - NATURA

C. SACHS, Storia degli strumenti musicali
V. CECCONI, Profili di città etrusche
J. MARTHA, Manuale di archeologia etrusco - romana
S. STEFANELLI, I fiori di montagna
POLUMIN + HUXLEY, Guida alla flora mediterranea
AUTORI VARI, Il parco del Ticino
CACCIOTTO RADICE, Note di pop inglese
BARONI + TICOZZI, Discomusic
BOLELLI + GATTI, Il rock e altre storie

AVVENTURA - FUMETTI (per ragazzi)

F. QUILICI, Lungo le rotte del capitano Cook
P. FALLAGI, Amica Ganga
M. ZANOT, Ebla, un regno dimenticato
J. AMADO, Il gatto e la rondine
AA. VV., La scoperta del mondo a fumetti
L.F. BAUM, Il mago di Oz
... e numerosi altri

ORARI DI APERTURA

da lunedì a venerdì: ogni sera dalle 21 alle 22.30
martedì dalle 17 alle 18
venerdì dalle 13 alle 19
domenica dalle 11 alle 12
La biblioteca resterà chiusa per ferie durante il mese di agosto

UNA BELLA INIZIATIVA, MA POCA PARTECIPAZIONE.

Non aspettiamo Aprile

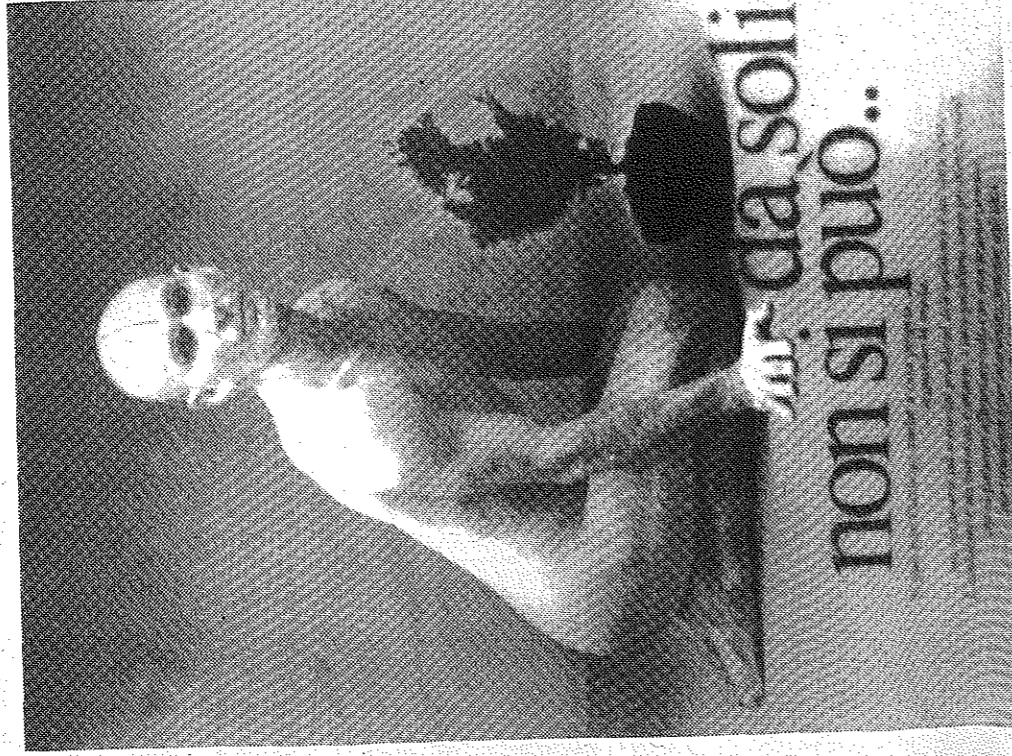
Si è svolta il 12 aprile per il secondo anno consecutivo la "Giornata Ecologica". Riteniamo giusto esprimere il nostro apprezzamento per l'iniziativa che l'Amministrazione Comunale ha

organizzato con l'intendimento di stimolare tutti noi nei confronti dell'ambiente. Durante questa giornata il Circolo ARCI manifestò con un proprio volantino l'intenzione di approfondire ul-

teriormente l'indagine sui problemi dell'ambiente, in particolare l'inquinamento idrico, atmosferico, industriale, il risparmio energetico, l'uso delle energie alternative ecc. con tutti coloro che in quella mattina avessero ritenuto doveroso essere presenti. A giornata avvenuta non possiamo nasconderci che pochissima gente ha partecipato; oltre agli iscritti del Circolo, peraltro anziani, pensionati, o comunque non più giovani abbiamo contato non più di una decina di partecipanti e qualche studente della scuola elementare. Questo fallimento non ci porta comunque a dover credere a priori che la sensibilità rispetto ai problemi così attuali tocchi un così limitato numero di persone.

Già avevamo considerato troppo limitata l'impostazione di questa giornata, buttata lì ogni anno alla gente senza nessun tentativo di approfondire il tema della salvaguardia dell'ambiente che sta assumendo un'importanza sempre più crescente per la sua costante incidenza sulla vita quotidiana, ed oggi siamo costretti ad indicare in questo una delle cause della mancata partecipazione. È stata inoltre notata in modo lampante la completa assenza dei giovani, ci chiediamo quindi come mai le scuole abbiano disatteso il compito di parlare ai ragazzi di questa giornata e non abbiano stimolato una loro partecipazione. Non dobbiamo dimenticare come la scuola possa diventare un luogo dove sia possibile sviluppare con continuità l'attenzione e l'interesse sui problemi del territorio. Rivoogliamo quindi un invito all'Amministrazione Comunale, alle scuole, alle associazioni sportive, alla biblioteca, ai partiti politici, perché con il Circolo A.R.C.I. concordino un programma di iniziative per far sì che si arrivi a creare nel paese una sensibilità ed un interesse meno occasionali sui problemi che sono più che mai attuali in una società come la nostra.

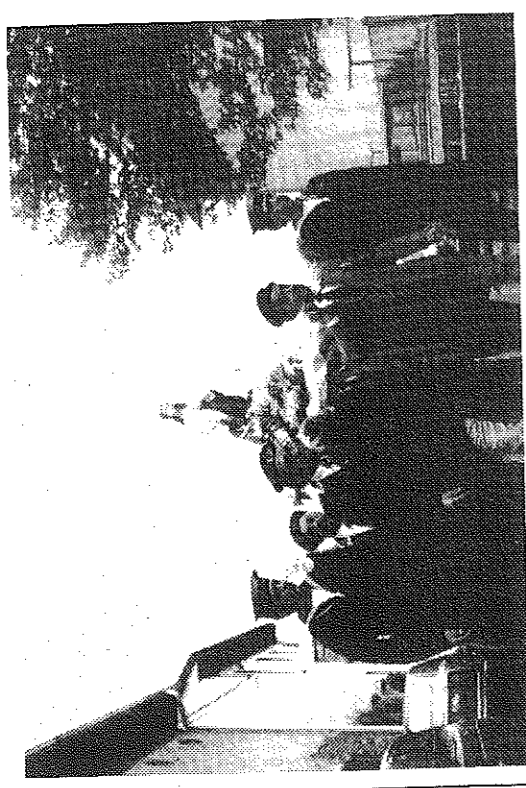
Il Circolo A.R.C.I.



ma da soli
non si può..

Come per gli anni passati anche quest'anno il Circolo ARCI organizza il giorno 20.9.81 il 3° TROFEO ARCI, corsa ciclistica riservata alla Categoria Esordienti. La corsa passerà per i vari paesi della valle. Lo svolgimento della manifestazione verrà coordinato dalla S.C. Severino Canavesi che si avvarrà della collaborazione degli iscritti e simpatizzanti del Circolo ARCI. Il ritrovo e le premiazioni si svolgeranno nel cortile del Circolo invitiamo gli sportivi a seguire numerosi questa manifestazione.

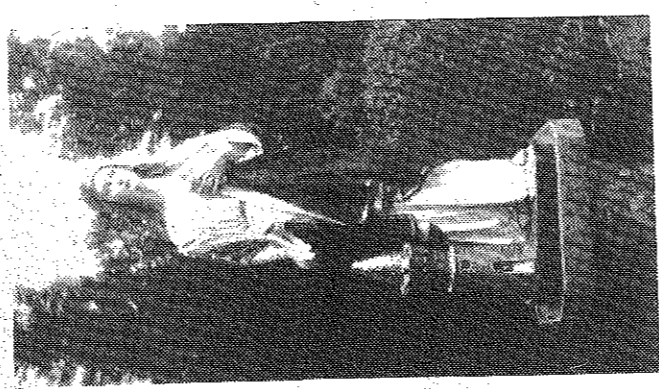
Il Circolo A.R.C.I.



LA CONSEGNA DELLA STATUA DI S. BARBARA

Le attività marinare della valle Olona

Per iniziativa dell'Ass. Naz. Marinali d'Italia di Castellanza e Valle Olona, Domenica 10 Maggio 1981 è stata indetta una Manifestazione a Solbiate Olona per la consegna di una statua di Santa Barbara che venne salvata nel sett. 1943 dal saccheggio del campo Militare di Solbiate Ol. (l'attuale caserma "UGOMARA") grazie all'intervento del Cappellano Don Angelo Grossi, recentemente scomparso. Alle ore 9,45 la statua di S. Barbara trasportata in elicottero dalla Caserma Mara a Solbiate Ol. è stata accolta da numerosi gruppi Ass. Marinali d'Italia della Lombardia Occ., da rappresentanti di varie Ass. d'Arma, da Autorità Civili e Militari, erano presenti anche l'On. Paolo Caccia e l'On. Cujati. Il Rev. Parroco Don Angelo Porro per l'occasione ha celebrato la Santa Messa e durante l'omelia ha ricordato tutti coloro che hanno sacrificato la vita sul mare. Hanno poi preso la parola il Sindaco di Solbiate Ol., l'on. Caccia e il Presidente dell'Ass. Marinali Cav. Uff. Bravo che dopo avere illustrato i motivi ed il significato della Manifestazione, ha consegnato ufficialmente al Rev. Parroco Don Angelo Porro la statua di S. Barbara che è stata deposta nella



Cappellina dei Caduti della Chiesa dei Santi Gervaso e Protasio con l'augurio che abbia a proteggere non solo i Marinali, ma tutti coloro che a Lei si rivolgeranno con devozione.

Baldo Mario

BENEDETTO IL GAGLIARDETTO DELLA BANDA

Una bandiera per la nostra musica

Si è svolta lo scorso 3 maggio, organizzata dal nostro Sindacato la 1° Festa della Musica in occasione del 75° Anniversario di Fondazione del Corpo Musicale Gorlese.

Nonostante il cattivo tempo del mattino, che nulla lasciava sperare nella buona riuscita della manifestazione, la nostra Festa è andata in porto nel migliore dei modi.

Tanta gente ha seguito la sfilata delle Majorettes di Rovellasca e dei Corpi Musicali e lo spettacolo svolto, prima in Piazza e proseguito poi nel cortile municipale fino a tarda sera, alienando così gli interventi.

Prima del concerto bandistico si è proceduto alla benedizione del nuovo gagliardetto sociale, madrina del quale è stata la Signora Tina Borsani.

Certo che questa che è stata la 1° Festa, non deve essere l'ultima; perciò si è certi che tutti coloro che amano la musica e la nostra Banda non lascino cadere questa iniziativa, nata nel dubbio e nello scetticismo di tante persone ma portata avanti con tanto entusiasmo da molte altre e pertanto si coglie l'occasione di ringraziare tutti coloro, associazioni e privati, che col loro aiuto, materiale e finanziario, hanno contribuito alla riuscita nella nostra manifestazione.

p. Il Consiglio Direttivo
Adelfio Colombo



Siamo un gruppo di donne che si sentono accomunate dall'esigenza di un dialogo fra polarizzazione ed istituzioni e vorrebbero allargare questo dialogo ad un numero maggiore possibile di persone. Per noi è fondamentale anche che la gente si senta coinvolta e che i problemi di coppia, famiglia, maternità e paternità che sono problemi che tutti vivono nel loro privato, assumano un'ottica più di comunità, con possibile scambio di idee, con confronto e possibilità di esaminare e risolvere le situazioni in un ambito che sia

più vasto di quello privato:
- educazione dei figli e dei genitori
- maternità e paternità consapevoli
- salute pubblica e privata.

Sono problemi di difficile soluzione ma che lo divengono ancor più se le persone non sono pronte ad affrontarli, se non si conoscono le possibili soluzioni, insomma se ogni persona si richiude nel suo privato. Non è forse produrre il dialogo fra donne che hanno gli stessi problemi? Ogni persona si ritiene forse abbastanza autosufficiente-



te da non aver bisogno di informazioni, di conoscenza di problemi, di cultura? Pensiamo a quante persone magari sentono l'esigenza di parlare, di scambiarsi esperienze e difficoltà, ma non ne hanno la possibilità, perché non c'è nella nostra società la mentalità del sociale, del problema di uno e di tutti, perché le persone preferiscono tacere le proprie difficoltà, tene-re in un cantuccio le ignoranze, quasi che le tematiche che ci coinvolgono tutti i giorni siano delle brutte malattie da tenere nascoste. La nostra vuole esse-

re un'azione di sensibilizzazione, all'importanza del dialogo, all'incontro informale di cittadini che hanno voglia di conoscere.

A questo proposito attueremo in futuro una serie di iniziative, introdotte da un incontro nel quale cercheremo tutti insieme di conoscere i problemi che ogni persona può, nella nostra comunità, avere. Le iniziative saranno concordate proprio in base alle esigenze che emergeranno da questo incontro.

Gruppo Donne Biblioteca

IL COMUNE, CO

LE DECISIONI: CHI LE PRENDE, CHI LE ESEGUE

1 Gli organi amministrativi

Al Consiglio Comunale e alla Giunta è affidato il compito di discutere, scegliere e deliberare, cioè decidere, su tutti i problemi di competenza comunale.

Il Consiglio Comunale è il massimo organo deliberativo, quello che assume le decisioni di indirizzo generale e di impostazione complessiva della politica amministrativa locale.

Oltre ad approvare il bilancio preventivo, solo il Consiglio può, in particolare, approvare i progetti e richiedere la concessione dei mutui (prestiti) alle banche per l'esecuzione di importanti opere pubbliche, approvare il Piano Regolatore Generale, destinare le aree all'edificazione di case popolari, approvare i piani per il diritto allo studio, etc.

Il Consiglio, che come si è detto in precedenza elegge la Giunta e il Sindaco, esercita il controllo assembleare sul loro operato.

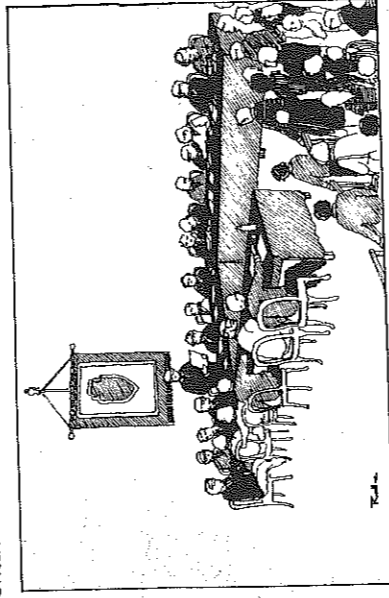
La Giunta, che si riunisce più di frequente rispetto al Consiglio, ha pure funzioni deliberanti, ma ha poteri più limitati per quanto concerne sia l'entità della spesa che l'importanza della deliberazione stessa.

Essa può prendere decisioni, che solitamente spettano al Consiglio, in due circostanze: nel caso in cui il provvedimento da assumere rivesta una particolare urgenza (deliberazioni di urgenza), nel caso in cui il Consiglio Comunale deleghi espressamente la Giunta a prendere una determinata decisione.

La Giunta ha inoltre funzioni di rappresentanza, di vigilanza, esecutive e consultive.

Ai consiglieri comunali, agli assessori e al Sindaco è dunque affidato il compito di prendere, con la collaborazione delle Commissioni e dei Consigli di Quartiere (vedi più avanti), tutte le decisioni che riguardano la vita del Comune.

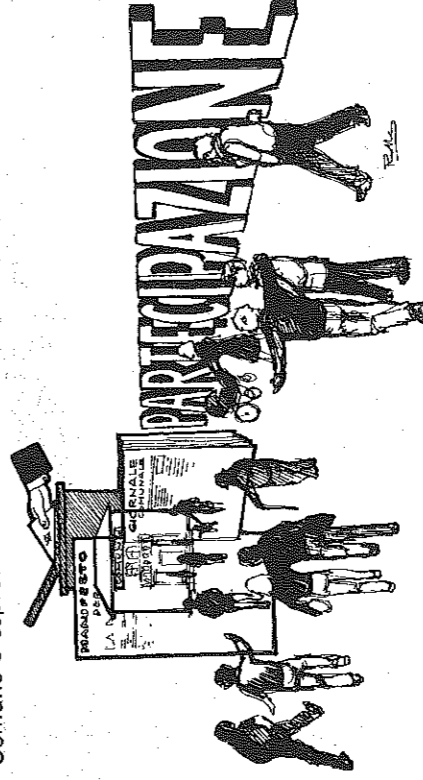
Ma, una volta prese queste decisioni (deliberazioni), chi le realizza? Chi le esegue? Chi cioè consente che esse passino dalla sfera della volontà degli amministratori alla sfera della effettiva realizzazione di tale volontà?



IL COMUNE, CHI LO CONTROLLA?

In quanto struttura democratica periferica della Repubblica, in diretto rapporto con i cittadini, il Comune si configura come uno dei pilastri portanti della nuova forma di Stato delineata dalla nostra Carta costituzionale.

La funzione profondamente democratica che gli Enti locali esercitano nella società italiana, rischierebbe tuttavia di essere svuotata di significato e di peso se sulla loro attività non si esercitasse un effettivo ed efficace controllo da parte dei cittadini, della volontà politica il Comune è espressione.



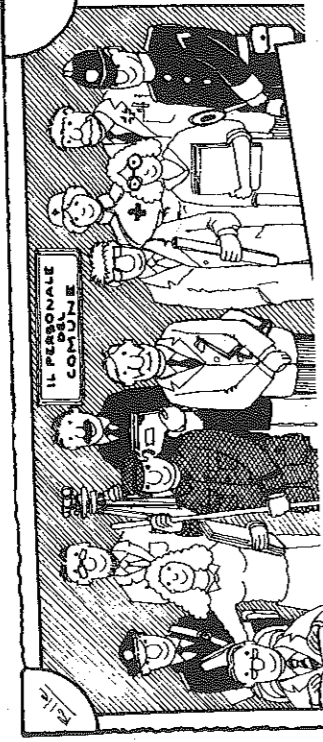
1 Il controllo "dal basso"

Il primo e fondamentale strumento di controllo democratico sull'attività amministrativa di consiglieri e assessori comunali, è costituito dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale.

Se tuttavia questa fosse l'unica possibilità a disposizione delle popolazioni dei Comuni per esercitare tale controllo democratico, quest'ultimo si ridurrebbe ad una dimensione limitata e parziale. Proprio per impedire ciò, specialmente negli ultimi anni, si sono sviluppate iniziative finalizzate a stimolare la partecipazione attiva e permanente dei cittadini al governo del Comune.

a) LE COMMISSIONI COMUNALI

L'attività amministrativa della Giunta e del Consiglio Comunale è coadiuvata dalle Commissioni Comunali, la cui costituzione è obbligatoria in alcuni casi (ad esempio la Commissione Elettorale, che



2 Il personale

Il Comune è dotato a questo scopo di una sua struttura organizzata, costituita dal personale comunale, che ha con l'Ente locale un regolare e continuo rapporto di lavoro. Proprio il personale coordinato dal Sindaco, dagli Assessori preposti (su delega del Sindaco) alle varie branche organizzative, dal Segretario e dai funzionari di più elevato livello - provvede in massima parte alla concreta realizzazione delle decisioni assunte da Consiglio e Giunta.

Ma il Comune può anche avvalersi - in "appalto" o "concessione" - di imprese private. E anzi questa la scelta più frequente per l'esecuzione di quelle opere (scuole, strade, sottopassi, palestre ecc.) e per la gestione di quei servizi (raccolta dei rifiuti, nettezza urbana ecc.) che l'Ente locale non abbia deciso di svolgere direttamente o per mezzo di una propria azienda municipalizzata.

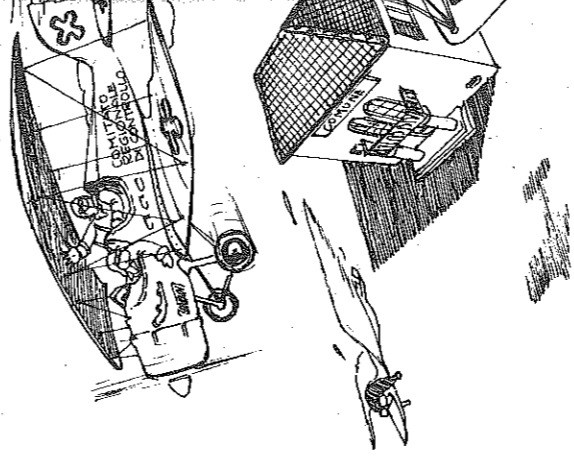
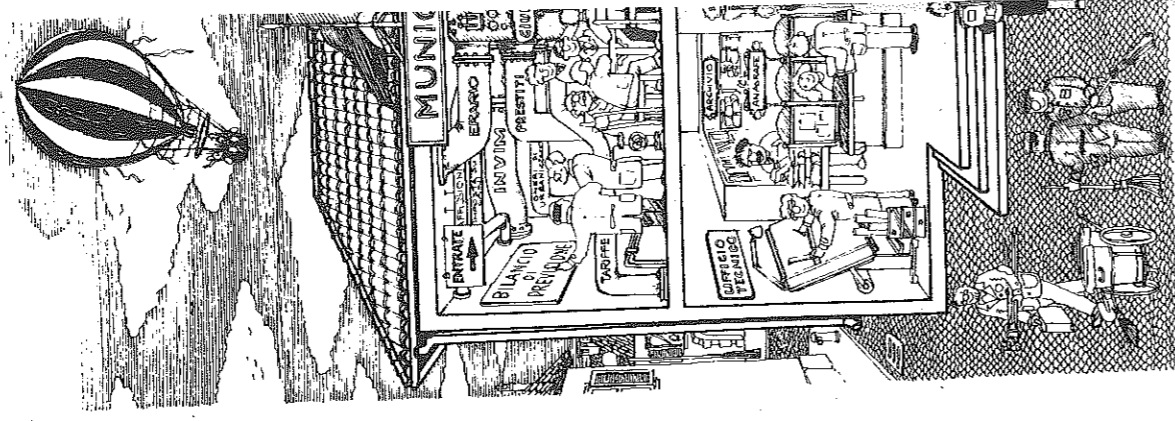
Capo del personale è il Segretario Comunale. Egli, a differenza di tutti gli altri dipendenti, non è assunto e nominato dal Consiglio Comunale, ma dal Ministero dell'Interno: è cioè un funzionario statale (dal 1928).

Perciò quella del Segretario è una figura ibrida: metà dipendente dal Sindaco, ovvero dal Comune, metà dipendente dal Prefetto e dal Ministro dell'Interno, ovvero dal Governo.

La quantità e le diverse specializzazioni dei dipendenti comunali sono relativi alla grandezza del Comune e alle scelte amministrative dell'Ente Locale. Il regolamento organico del personale e la relativa pianta organica, che ogni Consiglio comunale ha l'obbligo di approvare, disciplinano lo stato giuridico ed il numero dei dipendenti comunali.

Del personale fanno parte i funzionari, come ad esempio l'ingegnere dell'Ufficio tecnico, il bibliotecario o il vice - segretario, i tecnici e gli impiegati dei diversi uffici (segreteria, anagrafe, scuola, servizi sociali, etc.), gli addetti alla pulizia delle strade, i bidelli delle scuole, i messi, etc.

Le retribuzioni e l'inquadramento normativo del personale comunale sono stabiliti dal contratto nazionale di lavoro dei dipendenti degli Enti Locali.



2 Il controllo "dall'alto".

Una specifica e particolare forma di controllo democratico sul Comune, è costituita dai Comitati Regionali e dal Consiglio Regionale. I Comitati Regionali e il Consiglio Regionale sono costituiti dai Prefetti e dagli organi burocratici presieduti dal Prefetto e dal Consiglio Regionale. Questi organi esercitano un tipo di controllo su tutti i Comuni della Regione. I Comuni finivano così per vivere sotto l'egida del Ministero dell'Interno. Fino al 1977 inoltre ha operato la Commissione di controllo sul Comune, emanazione anch'essa del Ministro dell'Interno. Tale Commissione aveva il compito di verificare sui bilanci di previsione dei Comuni, di controllare l'andamento delle spese e di verificare l'andamento delle attività amministrative. Veniva così ulteriormente limitata l'autonomia del Comune, con un controllo burocratico pesante ed oppressivo. Previsti dal Costituzione, i Comitati Regionali, previsti dal Costituzione, sono organi regionali, previsti dal Costituzione, che risiedono nei cinque membri. Tre sono eletti dal Consiglio Regionale e due dal Consiglio Regionale. Il Segretario del Consiglio Regionale è il Segretario del Consiglio Regionale. Sono organi regionali, previsti dal Costituzione. Ad essi è affidato il controllo di legittimità delle attività amministrative su tutte le attività amministrative e convenienze su tutte le attività amministrative. Nel caso in cui il Co.Re.Co. giudichi l'atto amministrativo illegittimo, può solo rinviare l'atto inopporlo, ma non può annullarlo. Al Consiglio spetta comunque

aggiorna e controlla periodicamente le liste dei cittadini che hanno diritto al voto, o la Commissione Edilizia) e facoltativa in altri (ad esempio le Commissioni per i problemi dello sport o del lavoro). I membri di tutte le Commissioni devono comunque essere eletti dal Consiglio Comunale, che ne approva altresì i relativi regolamenti. I componenti delle Commissioni possono essere scelti anche tra cittadini che non fanno parte del Consiglio Comunale. Oltre alle Commissioni obbligatorie e facoltative, che operano in permanenza, possono essere elette Commissioni di studio o di inchiesta su specifici problemi (un'alluvione o il sospetto di abusi edilizi) che rientrino nelle competenze del Consiglio stesso.

b) L'INFORMAZIONE

Soprattutto in tempi recenti molte Amministrazioni comunali si sono impegnate a creare e a sviluppare propri strumenti di informazione e di comunicazione coi cittadini.

La conoscenza, e quindi l'informazione, è infatti condizione necessaria ed ineliminabile della partecipazione alle scelte e alle decisioni amministrative, oltre che del controllo su di esse.

Perciò dai volantini e dai manifesti si è progressivamente passati a strumenti di informazione sull'attività e sulla realtà del Comune, meno frammentari e occasionali.

Molte Amministrazioni Comunali hanno iniziato a produrre un periodico comunale (mensile o bimestrale) attraverso il quale ogni cittadino ha la possibilità di essere informato su ciò che il governo del Comune fa e su ciò che nel territorio del Comune avviene.

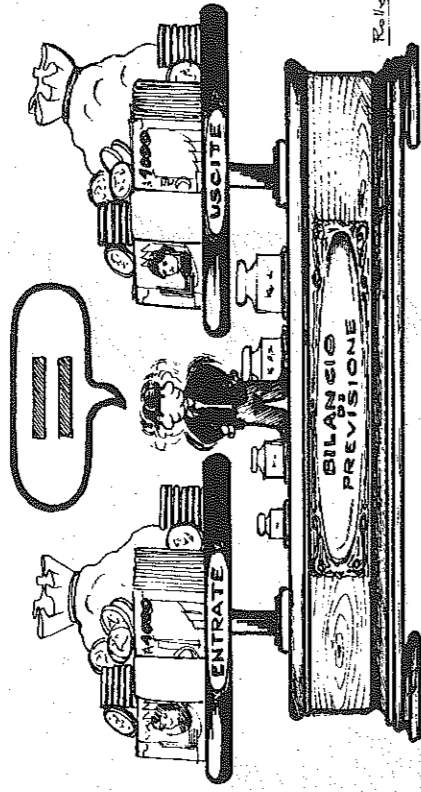
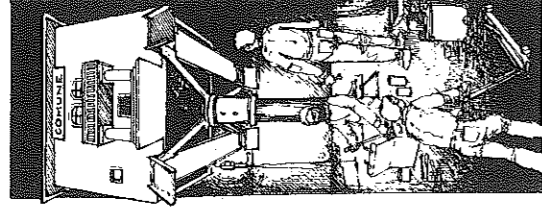
c) IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Accanto agli strumenti di informazione, esistono ormai per legge (8-4-1976 n° 278) gli organismi del decentramento amministrativo, istituiti per favorire il controllo democratico sull'attività degli amministratori, ma soprattutto la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

Tali organismi prendono il nome di Comitati di Quartiere oppure di Consigli di Circoscrizione o di Zona e vengono nominati dal Consiglio Comunale, oppure eletti direttamente dai cittadini, a seconda delle dimensioni ovvero del numero degli abitanti, del Comune stesso.

Sempre in funzione della grandezza e quindi dell'importanza del Comune, ai Consigli di Circoscrizione vengono affidati dalla legge poteri consultivi (facoltà o obbligo di esprimere pareri e proposte non vincolanti per l'Amministrazione Comunale) oppure deliberativi (decisioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale).

IL COMUNE, COME VIVE?



1 Il bilancio di previsione

Per poter operare, predisporre e far funzionare i diversi servizi, eseguire opere pubbliche, organizzare iniziative, insomma per poter vivere, il Comune ha bisogno di denaro.

Per pagare gli stipendi e i salari del personale, per far fronte alle spese fisse di riscaldamento, luce, telefono, acqua, degli uffici, delle scuole, degli impianti sportivi, della Biblioteca, degli altri edifici comunali, per acquisire aree attrezzate a verde pubblico o destinarle all'edilizia popolare, per appaltare i lavori di costruzione delle opere pubbliche, è necessario che il Comune possa disporre di finanziamenti adeguati.

Il **bilancio di previsione** è il documento attraverso il quale, prima dell'inizio di ogni anno solare (anche se negli ultimi anni, per responsabilità dei ritardi del Governo, ci sono stati ritardi sempre più consistenti), ciascuna **Amministrazione Comunale prevede** appunto quante e quali saranno le **entrate** (ovvero i denari che entreranno nelle casse del Comune) e quante e quali saranno le **uscite** (ovvero i denari che il Comune spenderà per vivere nel corso dell'intero anno).

I provvedimenti legislativi più recenti impongono che tutti i bilanci di previsione siano **in pareggio**. Ciò significa che le entrate debbono corrispondere alle uscite, ovvero che la quantità dei soldi che si prevede di incassare deve essere uguale a quella dei soldi che si prevede di spendere.

Ciò, per evitare, come avveniva fino al 1977, l'aumento dell'indebitamento dei Comuni i quali, prima di allora, quando le uscite previste erano superiori alle entrate, ricorrevano a prestiti bancari. Ciò comportava il pagamento di pesanti interessi, che finivano per accrescere ulteriormente l'entità dell'indebitamento con le banche stesse. Il **bilancio consuntivo** registra, alla fine di ogni anno solare, ciò che il Comune ha effettivamente speso ed incassato.

Le due imposte soppresse furono sostituite da contributi direttamente assegnati dallo Stato ai Comuni.

Questi cambiamenti hanno fortemente ridotto l'autonomia finanziaria dei Comuni, le cui disponibilità per la maggior parte dipendono ora dallo Stato.

Le fonti delle entrate dei Comuni risultano pertanto così composte:

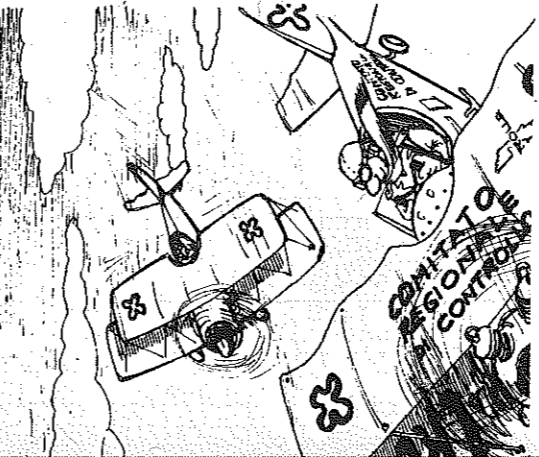
a) **compartecipazioni a tributi erariali** (compensazioni di minori entrate tributarie): sono le somme erogate dallo Stato per compensare la soppressione delle imposte di consumo e di famiglia;

b) **entrate tributarie**: sono costituite dalle imposte e dalle tasse che non sono state soppresse dalla riforma tributaria;

c) **entrate extratributarie**: sono tutte quelle entrate che derivano da contributi dello Stato, della Regione o degli utenti dei servizi (trasporto e refezione scolastica, vacanze al mare per anziani, allacciamenti alle reti idriche e fognarie) a titolo di concorso alla spesa sostenuta dal Comune. Quindi esse non si possono considerare dei tributi.

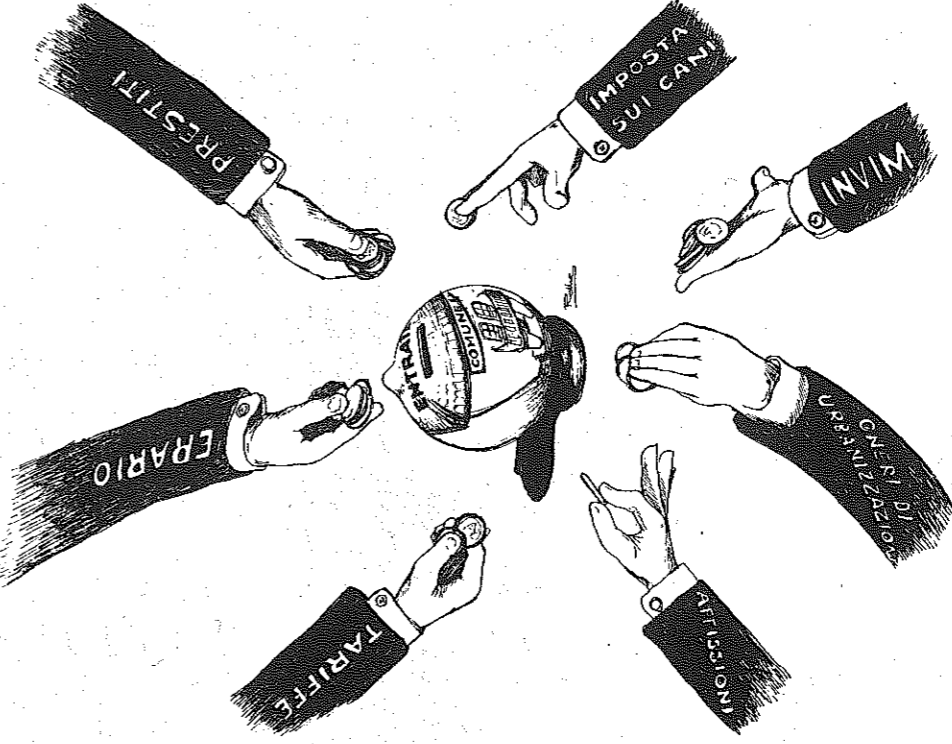
d) **mutui**: sono prestiti che il Comune può chiedere e ottenere da banche ed istituti di credito e che devono poi essere restituiti attraverso rate annuali nel corso di un dato periodo di tempo (ad esempio 30 anni) con l'aggiunta di un interesse il cui tasso percentuale può variare (5%, 9%, 20%, etc.)

e) **alienazione ed ammortamento beni patrimoniali**: sono le entrate derivanti dalla vendita di immobili (terreni, edifici) di proprietà comunale, oppure dai contributi per le opere di urbanizzazione primaria (fognature, acqua, luce, gas, strade) e secondaria (scuole, parchi, attrezzature culturali e ricreative, etc.), al pagamento dei quali sono tenuti coloro che edificano nuove costruzioni e che usufruiranno pertanto di queste opere, obbligatoriamente realizzate dal Comune.



sull'attività amministrativa dei Comuni è il Controllo (Co.Re.Co.).
 Dal 1972, a seguito della istituzione dello stesso controllo affidato, in violazione dell'Art. 130 della Costituzione, al Comitato Regionale, (Giunte Provinciali Amministrative), o, sostituiti in ogni Prefettura, in una situazione di subordinazione rispetto al Controllo (Co.Re.Co.), quale dipendono i Prefetti).
 Essa effettuava un controllo insindacabile di operare tagli (cioè l'eliminazione di alcune opere).

degli Enti locali, sui quali si esercitava un controllo democratico.
 Art. 130 della Costituzione. Essi sono composti dal Consiglio Regionale. Essi sono composti dal Consiglio Regionale, uno è designato dal Consiglio Regionale più elevato in grado, della quale hanno dunque una composizione mista. In casi eccezionali anche di merito, cioè di merito del Consiglio e della Giunta, il Consiglio comunale può annullarlo. Nel caso invece in cui il Consiglio comunale perché esso sia ripreso la decisione ultima e definitiva.



2 Le entrate

Dal 1° gennaio 1974, con la cosiddetta riforma tributaria, le fonti delle entrate dei Comuni hanno subito un sostanziale cambiamento. Fino a quel momento era infatti il Comune stesso che si procurava, attraverso tasse e imposte, la maggior parte delle proprie entrate. Tra il 1973 e il 1974 furono soppressi i due tributi più importanti (l'imposta di consumo e l'imposta di famiglia) mentre vennero mantenute l'imposta sui cani, la tassa sull'incremento di valore degli immobili (INVM), e quella sulle immondizie, sull'occupazione del suolo pubblico, sulle affissioni e le insegne.

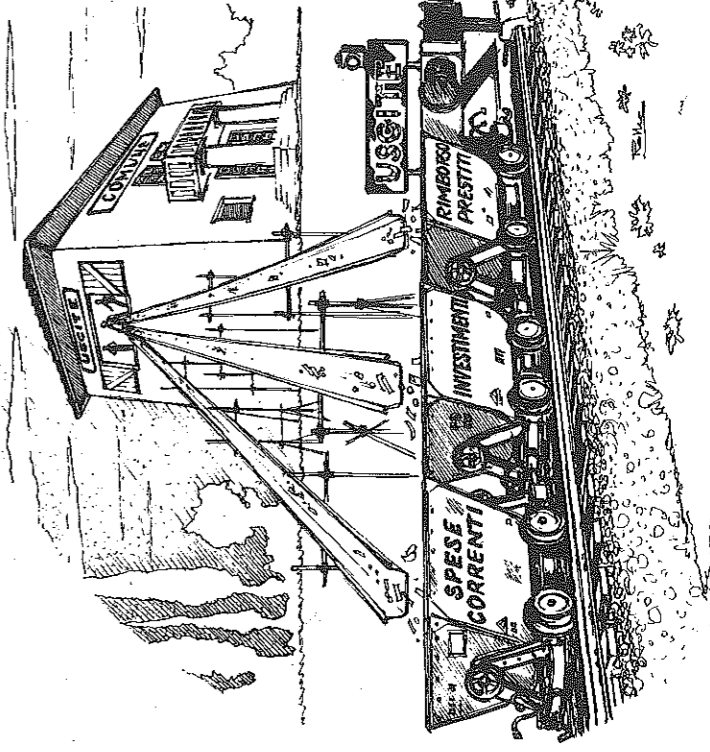
3 Le uscite

Si suddividono fondamentalmente in tre grandi aree:

a) **spese correnti**: sono quelle necessarie per assicurare il normale funzionamento dei servizi (salari e stipendi per il personale, spese generali per il funzionamento degli uffici e degli edifici comunali, spese per l'acquisto e la manutenzione di attrezzature);

b) **spese in conto capitale**: sono quelle destinate ad investimenti, ovvero alla realizzazione di opere pubbliche (scuole, impianti sportivi, fognature, strade, giardini), all'acquisto di nuove aree per la costruzione di edifici o la ristrutturazione di quelli esistenti, etc.;

c) **spese per rimborso prestiti**: sono le rate di ammortamento dei mutui, ovvero le quote annuali attraverso cui il Comune restituisce i prestiti ottenuti in precedenza.



Referendum: vincitori e vinti?

Publichiamo in questa pagina gli articoli che ci sono pervenuti

PARTECIPARE AL GIORNALE PER INFORMARE I CITTADINI

Il testo della lettera mandata ai partiti

Vi informiamo che nel prossimo numero del Periodico comunale del mese di giugno, il Comitato di REDAZIONE illustrerà ai cittadini l'esito delle votazioni sui Referendum.

Per una informazione più completa, il C.D.R. vi invita ad esprimere il vostro giudizio, inviando un articolo da pubblicare sul prossimo numero del giornale.

Per esigenze di impaginazione, la vostra risposta dovrà pervenire agli uffici comunali entro il 4.6.1981.

Certi della vostra collaborazione, distintamente salutiamo.

L'Assessore allo Sport e Partecipazione
(Enrico Borgatti)

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Hanno vinto le donne

Vittoria delle donne, di tutte le donne, una vittoria della verità contro l'ipocrisia, della ragione contro i fanatismi.

Il popolo italiano, nella sua grande maggioranza, ha così respinto il duplice attacco del sedicente movimento per la vita e dei radicali contro la legge sull'aborto. Erano questi i referendum più significativi e controversi, sui quali si è svolta la battaglia più accesa e che noi comunisti abbiamo condotto con il maggiore impegno.

Non si dica adesso che ha vinto l'aborto. Ha vinto una legge che ha avviato con successo la battaglia contro l'aborto clandestino.

E il suo mantenimento in vigore consolida le possibilità di condurre avanti, con il contributo di tutti un'opera di prevenzione volta al superamento graduale dell'aborto in generale.

Ciò richiede anzitutto la piena e corretta applicazione della legge in tutte le sue parti e in tutte le regioni, specie in quelle dove la Democrazia Cristiana l'ha sabotata finora.

Ma la vittoria del doppio "no" ha significato che va oltre la difesa di una legge giusta e umana. Essa esprime la maturità del paese, che ha respinto con un alto grado di unità una pericolosa offensiva di forze retrive e oscurantiste, che hanno tentato di dividere l'Italia tra credenti e non credenti. Gli Italiani - non credenti e credenti - hanno di-

mostrato la loro volontà di salvaguardare il carattere laico dello stato e la sua sovranità, contro ogni confessionalismo, contro ogni integralismo, e contro ogni prevaricazione ideologica.

Si conferma così la solidità dello sviluppo democratico italiano che si fonda su un'alta coscienza civile delle masse popolari, comprese quelle di fede cattolica.

Di questa vittoria il paese deve essere grato in primo luogo alle donne, che con più partecipazione, con pienezza e slancio si sono battute per difendere una legge che rispetta la loro dignità e sostiene le loro lotte di emancipazione e di liberazione.

Il Partito Comunista italiano di Gorla Maggiore ringrazia le nostre compagne e le donne di tutti i partiti e movimenti femminili che si sono schierati per il doppio "no", e ringrazia tutti i suoi militanti che, soprattutto con l'impegno delle ultime settimane, hanno saputo dare un apporto determinante al risultato raggiunto.

Ancora una volta il P.C.I. si è dimostrato la forza più attiva e più conseguente dello schieramento che ha vinto una battaglia di progresso e ha saputo esprimere le aspirazioni di rinnovamento delle masse popolari di ogni fede e orientamento.

Sez. S. Giorgetti
Gorla Maggiore
Il Direttivo

PARTITO SOCIALISTA

Per una nuova Europa

La Francia democratica ha vinto, hanno vinto le forze lavoratrici, i giovani che mirano ad un cambiamento della politica francese!

Con la vittoria del compagno Mitterand alle elezioni presidenziali si attua una nuova speranza di rinnovamento, si apre la possibilità di un consolidamento della forza socialista in Europa. Questa vittoria dimostra che è possibile, per le forze del progresso e del cambiamento, imporsi per via democratica, con l'arma delle idee e del convincimento. Il successo socialista premia non soltanto la tenacia dell'uomo, ma anche una coerenza politica, una lucida visione della realtà, assume un importante significato non solo nella storia repubblicana francese

(dopo una lunga egemonia conservatrice), ma nell'Europa intera. E un momento di riscossa dei socialisti e della sinistra, viene battuta una certa tendenza internazionale verso la restaurazione ed una svolta a destra. Per i socialisti italiani il successo di Mitterand è uno stimolo a rendere più decisa la politica riformatrice del P.S.I., è motivo di speranza per una crescita socialista nel nostro Paese. Una più forte presenza socialista sarebbe elemento di stabilità e di progresso nella politica interna e renderebbe l'Italia più vicina all'Europa, dove le forze di ispirazione socialista sono maggioritarie rispetto a qualsiasi altro partito.

Il Segretario
della Sezione P.S.I.
di Gorla Maggiore



Il PRI non ritiene opportuno esprimere giudizi politici riguardo ad un fatto referendario che ha coinvolto più le coscienze dei singoli cittadini che non le ideologie politiche.

PRI Gorla Maggiore

PARTITO SOCIALISTA

Da referendum una spinta verso il progresso

Il 17 Maggio è solo un punto di partenza per riuscire ad applicare correttamente la legge

L'esito complessivo del referendum del 17 maggio esprime, a nostro avviso, un segno di progresso e di rinnovamento democratico. Un'analisi dettagliata delle cinque vittorie del NO porterebbe a considerazioni diverse per ciascun referendum, ma il significato globale ci sembra indiscutibile. Ne ci pare in alcun modo accettabile interpretare, ad esempio, come voto conservatore il mantenimento della legge sull'ergastolo, soprattutto se consideriamo il clima di violenza di questi ultimi anni. Il significato progressista del voto emerge in particolare sul problema dell'aborto, che è stato il tema dominante della campagna elettorale ed ha visto una netta vittoria del NO a difesa della legge 194, sia contro le fughe in avanti che contro i propositi di ritorno al passato. È stata principalmente la vittoria delle donne, che hanno riaffermato il loro diritto ad una maternità consapevole, alla dignità, all'autodeterminazione. Non è stata certo la legge 194 a creare l'aborto, anzi la sua abrogazione avrebbe significato il ritorno massiccio all'aborto clandestino e all'odiosa discriminazione tra chi può recarsi in una comoda clinica di Londra e chi deve ricorrere alle mammane, mettendo in pericolo la propria vita. Noi crediamo che l'aborto sia in ogni caso un dramma, una scelta che nessuna donna compie con leggerezza; occorre prevenire, ma non serve proibire per legge, perché l'aborto è soprattutto un problema di coscienza. Se è un

problema di coscienza, come tale è anche un problema di libertà: possiamo avere idee diverse, possiamo accettare l'aborto come soluzione estrema o possiamo rifiutarlo, ma non possiamo imporre agli altri la nostra concezione della vita e del mondo. In questo senso il 17 maggio è una vittoria della democrazia e dello spirito di tolleranza. Lo diciamo senza alcuna intenzione polemica, rifiutando qualsiasi contrapposizione, senza dimenticare che si trattava di decidere

Sezione di Gorla Maggiore

GORLA HA VOTATO COSÌ:

| Ordine pubbl. Ergastolo | Porto Int. Grav. d'armi | Int. Grav. Radicali Mov. Vita |
|-------------------------|-------------------------|-------------------------------|
| Votanti | 2564 | 2564 |
| SI | 306 | 310 |
| NO | 1937 | 1889 |
| Schede Bianche | 283 | 273 |
| Schede Nulle | 41 | 40 |
| Schede Nulle | 51 | 56 |

REFERENDUM REGIONALE SUI TRASPORTI:

| Ordine pubbl. Ergastolo | Porto Int. Grav. d'armi | Int. Grav. Radicali Mov. Vita |
|-------------------------|-------------------------|-------------------------------|
| Votanti | 2563 | 2563 |
| SI | 310 | 310 |
| NO | 1765 | 1765 |
| Schede Bianche | 437 | 437 |
| Schede Nulle | 51 | 51 |

UNA ACCOGLIENZA FESTOSA Insieme per essere più uniti

Mentre ringrazio la direzione per l'ospitalità che mi concede, colgo l'occasione per rivolgere anche dalla pagina del giornale comunale il mio saluto a tutti e per iniziare un discorso semplice e familiare che serva a farmi conoscere e avvii un dialogo di mutua conoscenza e trasparenza. Come dice Gesù nel vangelo: "conosco le mie pecore, e le mie pecore conoscono me". Sarò grato a coloro che vorranno eventualmente prendere posizione rispetto a quanto dirò e farò, manifestandomi i loro interrogativi e dicendomi quali risonanze susciti in loro quanto andrò esponendo e facendo. Ecco il primo sentimento con il quale vengo a voi: la gioia e la gratitudine perché mi è dato di partecipare alla ricchezza di questa comunità cristiana. Ricchezza che consiste nella fede vissuta, nella preghiera, nella cordialità e nell'amicizia degli uomini e delle donne che mi hanno accolto con grande entusiasmo e del quale ve ne sono tanto grato e nello stesso tempo non meritevole. Pensando alla festa che avete voluto farmi io provo un sentimento di sgomento, di paura, che mi fa dire a tutti indistintamente: aiutatemi ad essere quello che veramente devo essere: un santo sacerdote. Questo mio sgomento si placa e diventa fiducia quando posso salutare tutti coloro che incontro e trovo un cenno di ri-

sposta, ma soprattutto quando penso che mi ha inviato la volontà di Dio. È Dio che ha voluto che venissi tra voi e nessun altro. Da ciò appare chiaro che la mia vita è tutta al servizio di Cristo e del Suo vangelo e solo Lui servirò fino a dare tutta la mia vita. Solo così potrò testimoniare il mio amore verso di voi. Cosa mi attendo? Ovviamente mi attendo e desidero una corrispondenza, una risonanza nei vostri cuori. Attendo dunque comprensione, la capacità di interpretare benevolmente ciò che uno fa' di attendere un poco prima di esprimere giudizi, di sapere nel caso comparire questi perdonare. È attraverso questi gesti di mutua accoglienza e di perdono che ogni giorno cresco la comunità. Non mi nascondo le difficoltà nelle quali siamo chiamati ad agire. Molte cose non dipendono da noi unicamente o dalla nostra buona volontà. Noi sappiamo però che il vangelo è stato sempre proclamato in situazioni difficili, ma nulla arresta la corsa della Parola di Dio. Gesù risorto vive in noi e continua con il Suo Spirito a

predicare il Suo Vangelo. La Parola di Dio non può e non deve essere legata da nulla. Di qui dico con san Gregorio Magno: "per la verità amare le avversità ed essere cauti e guardinghi di fronte al successo".

Lo spirito trasforma la nostra vita e ci rende capaci di amare talmente la verità del vangelo da mettere da parte, per amore di essa, anche la paura di non riuscire. È solo con tale fede che possiamo amare anche coloro che non ci amano, salutare coloro che non ci salutano, perdonare le offese e pregare per quelli che non ci capiscono o ci avversano. È questa verità del vangelo che ci rende capaci di servire i fratelli con prontezza e disinteresse sino a dire con S. Agostino: "il mio interesse è il vostro interesse". Concludo con un invito a tutti i credenti a porre per prima cosa la nostra fiducia in un potente mezzo: la preghiera, questa è la nostra vera forza per aiutare tutti a superare le loro difficoltà e a sentirci sempre più uniti in una vera comunità.

Don Franco



Le Porte. Perché le porte "trionfanti"? Questa la domanda più ricorrente tra i giovani e coloro che sono a Gorla da poco tempo. Non nostalgia, né tantomeno desiderio di fare del folklore ci hanno spinti a innalzare, ma, in occasione dell'ingresso di Don Franco, si è pensato, con questa antica tradizione popolare, di far rivivere con la partecipazione e l'interesse generati i valori di concordia e unità che l'attuale civiltà delle macchine, delle vetture e standardizzate sembra aver assorbito. Nella remota antichità questi archi

LE PORTE TRIONFANTI

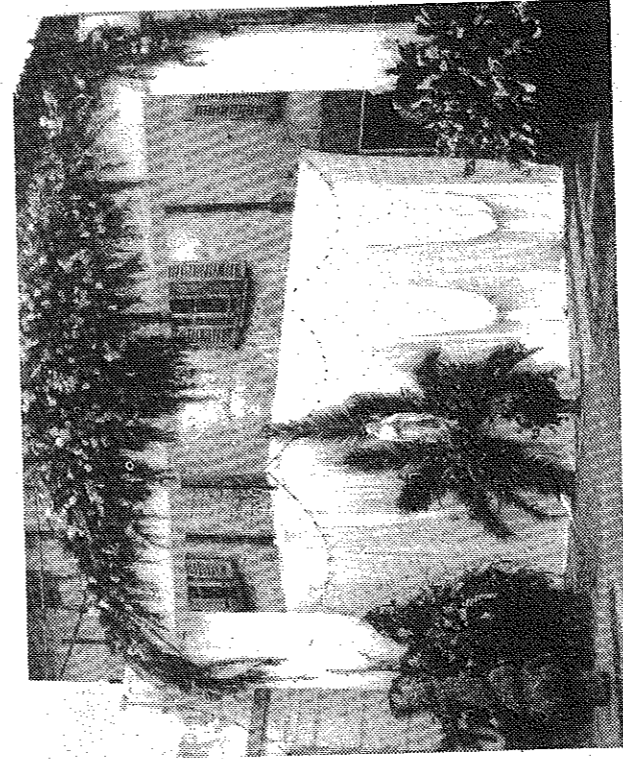
Una tradizione da far rivivere

"trionfanti" venivano eretti per celebrare il "trionfo" dei condottieri vittoriosi; Gorla da secoli li dedica ai suoi pastori nel giorno del loro ingresso in paese quale tangibile segno di benvenuto e augurio. Il pensiero dei vecchi rivedendo le porte è volato spontaneamente ai "bei tempi passati" quando iniziative del

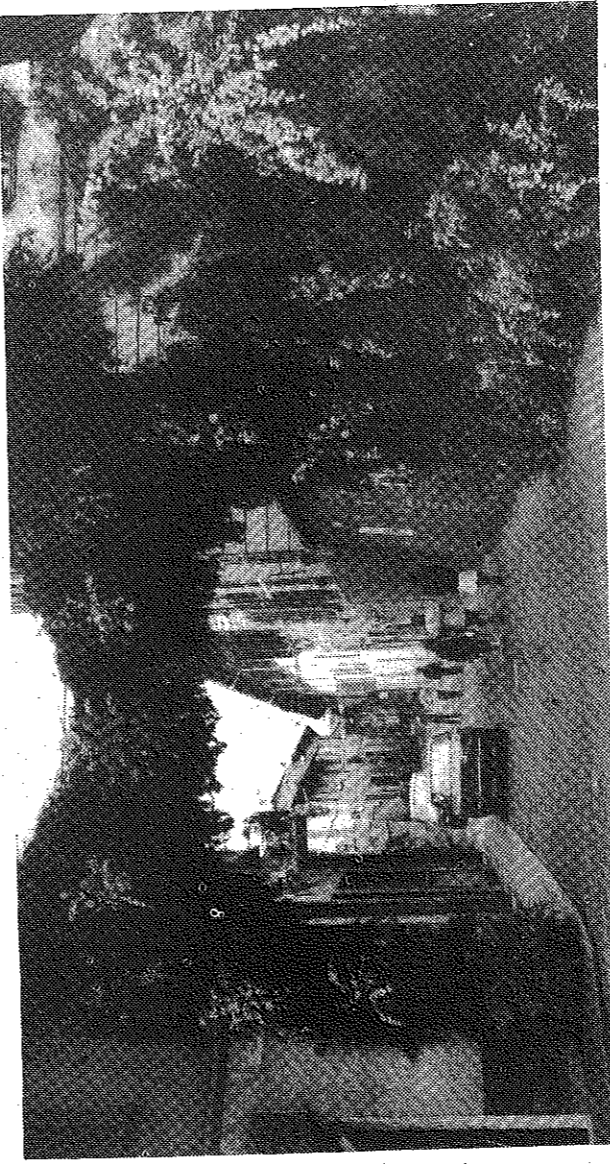
genere erano consuetudine per festeggiare l'annuale sagra e gli avvenimenti importanti della comunità. Inevitabile il ricordo di gustosi aneddoti. Tra i tanti ne citiamo uno riguardante una manifestazione di circa mezzo secolo fa.

Alla vigilia della sagra le porte erano terminate, belle e maestose

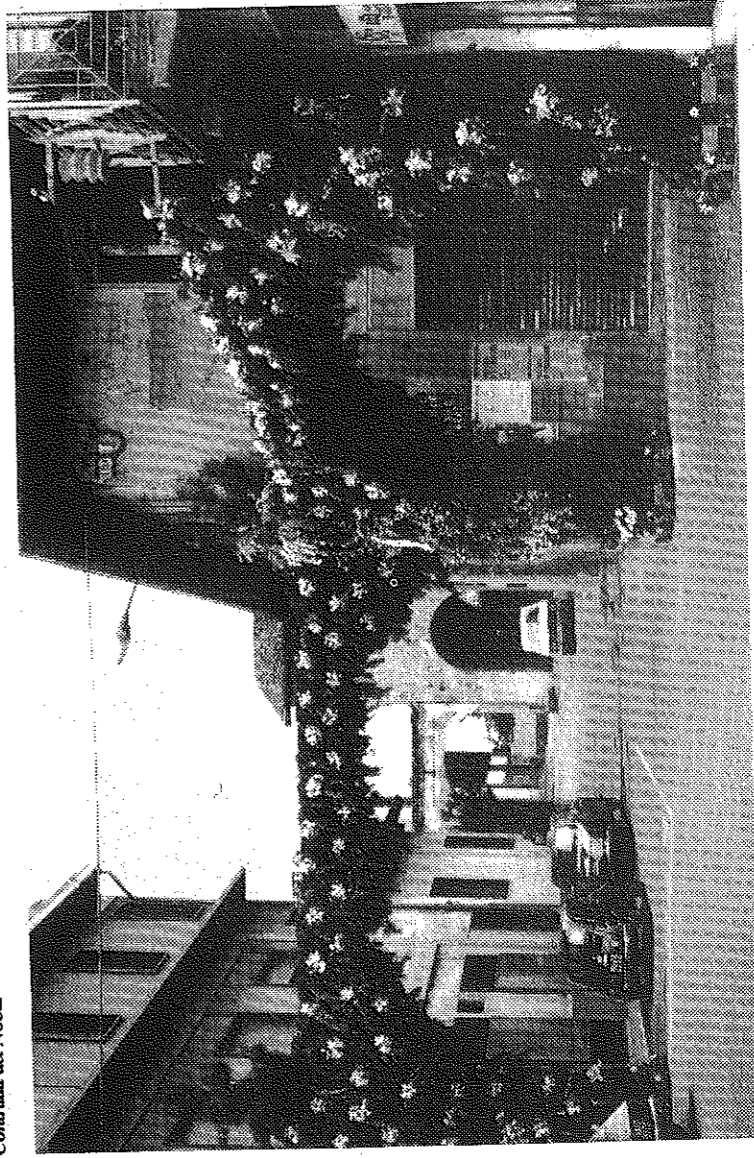
inserendo pezzi per elevarla ed abbellirla. L'indomani Gorla rimase letteralmente "di stucco" e fu così che per tutto il giorno non si parlò d'altro che della porta del "canton sotto". Fra le foto che si è voluto pubblicare a ricordo, la nostra attenzione è ricaduta in particolare all'incontro fra Don Franco ed il nostro sindaco Giampiero Mari; osservando questa foto viene spontaneo formulare l'augurio che la calorosa stretta di mano di quel giorno possa essere il preludio di una serena, cordiale e proficua collaborazione. A.C.



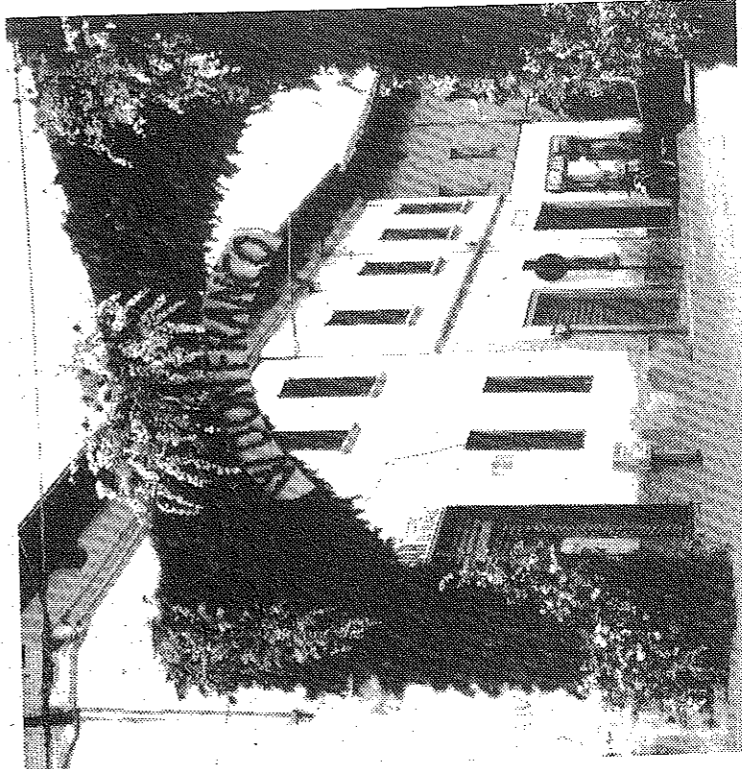
Contrada dei Nobili



Contrada San Carlo



Contrada del Canton di Sotto



Contrada Longa

TROFEO DELLA VALLE OLONA

Una valle piena di sport

sto nella corsa veloce, fra i maschi Scaccia Claudio per il primo posto assoluto nel salto in alto, un bravo comunque a tutti anche a quelli che non si sono classificati individualmente fra i primi, ma che hanno dato un contributo per il punteggio finale di squadra.

Riassumendo il discorso sul torneo bisogna dire che complessivamente Gorla Maggiore si può considerare ben al di là del secondo posto conseguito, tenendo ben presente che è il più piccolo comune per popolazione scolastica di tutti i comuni impegnati al torneo: un esempio Castellanza conta di una popolazione scolastica nella media inferiore di circa 800 alunni, Olinate Olona e Fagnano Olona di circa 400 alunni, Gorla Maggiore di soli 150 alunni, fatte queste considerazioni ci si può ben sentire ai dadi del secondo posto ottenuto: tutto il merito comunque ai ragazzi di cui tanti si sono impegnati in più di una disciplina sportiva durante l'arco della manifestazione.

Un sincero ringraziamento a chi ha voluto dare il suo aiuto e sostegno a questa iniziativa, con l'augurio che per un prossimo futuro molte più persone si avvicinino, per dare il loro contributo, avvicinando i nostri ragazzi allo sport.

N.B. Si dà la tabella riassuntiva dei punteggi e classifiche finali del trofeo Valle Olona.
Ass. Borgatti Enrico

cessaria che sarà data dalla F.C. Gorlese calcio per portarsi alla pari con i ragazzi degli altri comuni: l'impegno è stato espresso a me personalmente dal Presidente della F.C. Gorlese Sig. Maniscalco Giuseppe, che con tanta buona volontà insieme a tutto lo staff dirigenziale della società stanno lavorando sodo per dare lustro anche al nostro comune a livello calcistico.

Ultima disciplina svolta in questo trofeo è stata l'atletica leggera, anche qua qualche passo in avanti è stato fatto, nelle gare svolte nel campo di atletica di Castellanza, i nostri ragazzi non hanno sfigurato misurandosi con gli altri, un bravo a tutti anche se alcuni devono essere citati per l'impegno profuso durante le gare: fra le ragazze la Diodati Rosaria per un primo posto assoluto nel lancio del peso, Luoni Stefania per un secondo posto nel salto in alto, Cattaneo Giorgia per un terzo posto nel salto in lungo, Foglia Maria Grazia per un terzo posto nel mezzofondo, Collini Eliana e Zolin Giovanna per un quarto po-

ma gara a gennaio con la corsa campestre, per la verità, con poco impegno, anche perché non esiste una tradizione nel nostro comune per questo tipo di sport, spero però che il famoso gruppo podistico della Valle Olona di cui fanno parte persone di Gorla Maggiore si rendano consapevoli e disponibili, per un eventuale contatto con l'Assessorato allo sport o con il Presidente della Polisportiva, per poter insegnare con il loro contributo questo bellissimo sport che è la corsa ai nostri ragazzi.

Bene invece il ciclismo che ci ha dato un primo posto alla cronometro, di questo risultato bisogna dare atto alla società Severino Canavesi, che oltre al grosso impegno di preparare atleticamente i suoi ragazzi ha dato un grosso contributo in persone e mezzi per la riuscita del trofeo.

Altra società che ha contribuito in modo determinante al punteggio finale è la gloriosa società del basket Gorlese, che ha dato un primo posto con i ragazzi ed un terzo posto con le ragazze.

Si è svolto anche quest'anno il trofeo della Valle Olona, che ha visto impegnati ben sette comuni (Castellanza - Marnate - Gorla Minore - Fagnano Olona - Olgiate Olona - Solbiate Olona - Gorla Maggiore), con tutta una serie di discipline sportive che comprendevano (corsa campestre - ciclismo - basket maschile e femminile - calcio - pallavolo maschile e femminile - atletica leggera): fra grossi acuti e piccole delusioni i nostri ragazzi hanno affrontato questo impegno sportivo con grande interesse e passione, aiutati dalle rispettive società sportive del nostro paese, e dalla collaborazione della Polisportiva e dall'Assessorato allo sport del nostro Comune.

Una riflessione ed una considerazione sullo svolgimento di questo intenso impegno, che per ben cinque mesi ha tenuto impegnati ragazzi ed organizzatori sportivi, tutto ciò va visto in senso positivo per i risultati ottenuti, negativo invece per la poca partecipazione dei genitori che per la verità, meno poche eccezioni è stata veramente scarsa, speriamo che per gli anni a venire le cose migliorino anche da questo lato, ricordo che lo sport è una palestra di vita, perché non stimolare in qualche modo l'interesse dei ragazzi anche da parte dei genitori?

Una valutazione va data per le varie discipline sportive svolte nel trofeo. Si è cominciata la pri-

ma gara a gennaio con la corsa campestre, per la verità, con poco impegno, anche perché non esiste una tradizione nel nostro comune per questo tipo di sport, spero però che il famoso gruppo podistico della Valle Olona di cui fanno parte persone di Gorla Maggiore si rendano consapevoli e disponibili, per un eventuale contatto con l'Assessorato allo sport o con il Presidente della Polisportiva, per poter insegnare con il loro contributo questo bellissimo sport che è la corsa ai nostri ragazzi.

Bene invece il ciclismo che ci ha dato un primo posto alla cronometro, di questo risultato bisogna dare atto alla società Severino Canavesi, che oltre al grosso impegno di preparare atleticamente i suoi ragazzi ha dato un grosso contributo in persone e mezzi per la riuscita del trofeo.

Altra società che ha contribuito in modo determinante al punteggio finale è la gloriosa società del basket Gorlese, che ha dato un primo posto con i ragazzi ed un terzo posto con le ragazze.

| COMUNE | Corse Campestre | | Pallac. | | Pallav. Femm. | | Ciclismo | | Calcio | | Atletica | | PUNTI TOTALI | | PUNTI SCARTATI | | PIAZZATI | |
|--------------|-----------------|----|---------|----|---------------|----|----------|----|--------|----|----------|----|--------------|----|----------------|----|----------|--|
| | 14 | 16 | 10 | 0 | 0 | 14 | 12 | 12 | 16 | 14 | 14 | 76 | 0 | 76 | 0 | 3° | | |
| CASTELLANZA | 14 | 16 | 0 | 0 | 0 | 14 | 12 | 12 | 16 | 14 | 14 | 76 | 0 | 76 | 0 | 3° | | |
| OLGIATE OL. | 0 | 0 | 0 | 0 | 12 | 16 | 10 | 0 | 14 | 8 | 8 | 86 | 0 | 86 | 0 | 1° | | |
| FAGNANO OL. | 0 | 0 | 14 | 0 | 16 | 10 | 0 | 0 | 4 | 6 | 6 | 62 | 0 | 62 | 0 | 6° | | |
| GORLA MAGG. | 6 | 6 | 16 | 12 | 10 | 12 | 15 | 15 | 8 | 4 | 4 | 77 | 4 | 77 | 4 | 2° | | |
| GORLA MIN. | 8 | 8 | 6 | 14 | 14 | 4 | 0 | 0 | 8 | 4 | 4 | 58 | 0 | 58 | 0 | 7° | | |
| MARNATE | 10 | 8 | 8 | 16 | 6 | 6 | 15 | 15 | 10 | 10 | 10 | 75 | 6 | 75 | 6 | 4° | | |
| SOLBIATE OL. | 12 | 12 | 12 | 10 | 8 | 8 | 0 | 0 | 6 | 12 | 12 | 68 | 0 | 68 | 0 | 5° | | |

CLASSIFICA FINALE

- 1° OLGIATE OLONA
- 2° GORLA MAGGIORE
- 3° CASTELLANZA
- 4° MARNATE
- 5° SOLBIATE OLONA
- 6° FAGNANO OLONA
- 7° GORLA MINORE

Carissimi amici sportivi, ancora una volta la ns. soc. rivolge un appello a tutti coloro che la seguono e la sostengono.

Ci sono in Gorla Maggiore dei ragazzi volenterosi di dedicarsi al ciclismo che si sono rivolti a noi ma che prima di far sostenere alle loro famiglie una spesa (come del resto ben sapete), non indifferente per l'acquisto di una bicicletta da corsa e dell'equipaggiamento, vorremmo

provare sulle ns. strade. Noi della Società Canavesi, vorremmo dare a questi ragazzi la possibilità di realizzare i loro desideri, ma abbiamo bisogno per questo del Vs. aiuto.

Cari amici, se possedete una bicicletta da corsa, per così dire "Appesa ad un chiodo", che per il momento non vi è di alcuna utilità, Noi Vi chiediamo di prestarcela.

Vi garantiamo e ci impegniamo

STACCARE DAL CHODO LE BICICLETTE PER FAR NASCERE PICCOLI CAMPIONI

Tutti in sella, si parte

quanto chiediamo, dovrà rivolgersi presso la ns. Società in Via Roma - Gorla Maggiore - tutti i mercoledì sera dopo le ore 21 per gli accordi del caso. Vi ringraziamo anticipatamente e Vi rinnoviamo l'appuntamento a ritrovarci tutti insieme per seguire le sempre emozionanti competizioni della stagione.

P. Soc. S. Canavesi

UNA NUOVA POSSIBILITA' PER FARE DELLO SPORT

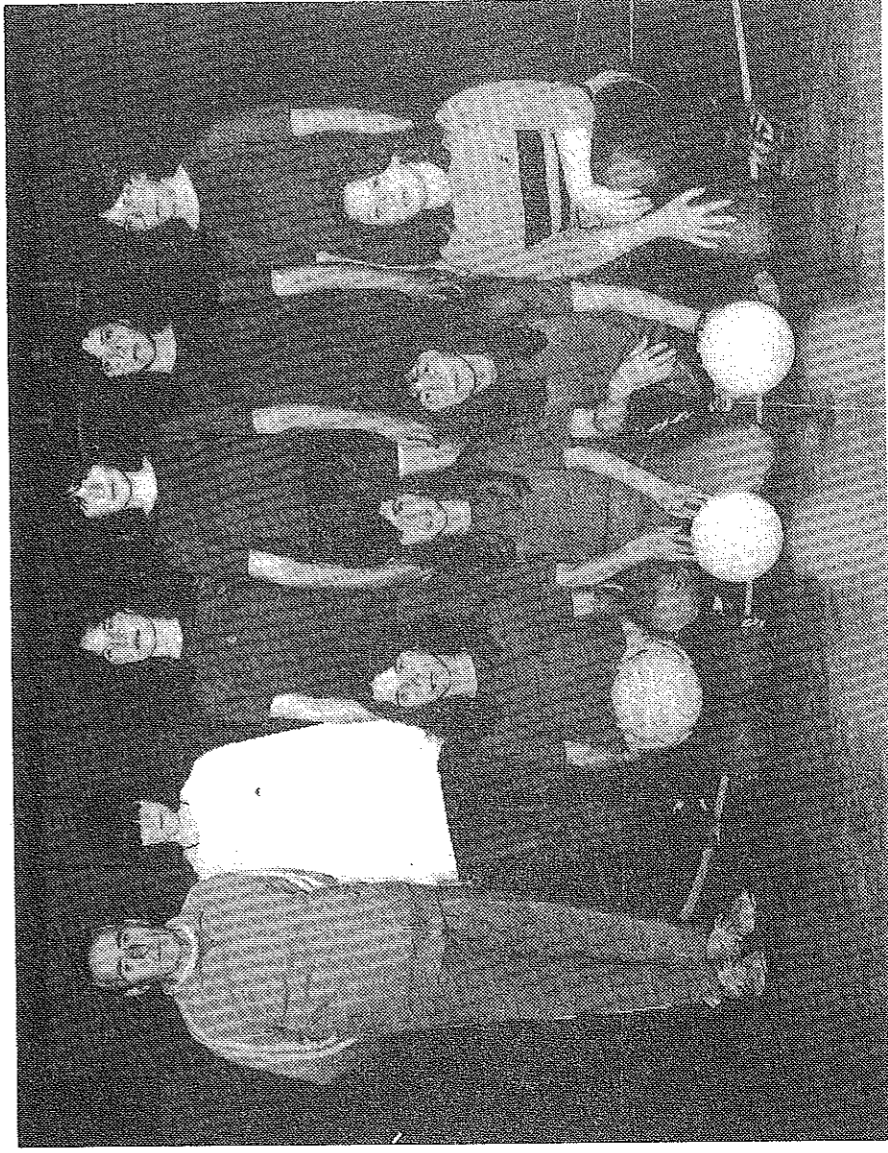
Finalmente anche a Gorla c'è la pallavolo

La corolla dello sport gorlese si è arricchita di un nuovo petalo: è nata la PALLAVOLO. L'O.S.C. - GORLESE. Il merito, bisogna riconoscerlo, è ancora una volta dell'immarcescibile e onnipresente Mario Baldo, che, con pazienza e cocciutaggine, da alcuni anni insegna ai giovanissimi, raccolti di sera nella palestra comunale, i fondamentali di questo sport completo e agonisticamente molto attraente. In questi ultimi tempi il Sig. Baldo, avvalendosi della competenza tecnica del Sig. Caprioli Umberto, è riuscito a dare alla iniziativa un'organizzazione ed una struttura societaria con un presidente (Cicognani Andrea), un segretario (Giani Maurizio), una sede sociale (all'oratorio maschile) e la bellezza di tredici tesserati col C.S.I. L'O.S.C. Gorlese è anche regolarmente affiliata alla Polisportiva Comunale. In questi giorni la giovane società sta partecipando al

"Torneo Primavera" del C.S.I. ed ha già raccolto due significativi successi contro squadre di Cremenaga e Ponte Tresa, riempiendo di entusiasmo i pochi tifosi al seguito. Per essere completa la società dovrà organizzare - e si sta già muovendo in questo senso - anche il SETTORE FEMMINILE. L'iniziativa è sicuramente interessante e completa la ricca attività sportiva del paese, dando ai giovani un'ulteriore possibilità di avvicinarsi allo sport. Chi desiderasse dedicarsi a questo sport può recarsi in palestra il lunedì dalle ore 17 alle ore 19 e il venerdì dalle ore 20 alle ore 22, per prendere contatti con allenatori e dirigenti. Un invito pressante va rivolto alle ragazze che potrebbero trovare proprio nella pallavolo lo sport più congeniale alla loro età e alla loro femminilità.

Don Pier Luigi Cantù

SQUADRA FEMMINILE: Lorella Tamiozzo - Chinello Patrizia - Diodati Rosaria - Zonin Giovanna - Pegorin Laura - Soleto Maria - Testa Marina - Salvador Graziella - Allenatore Mario Baldo.

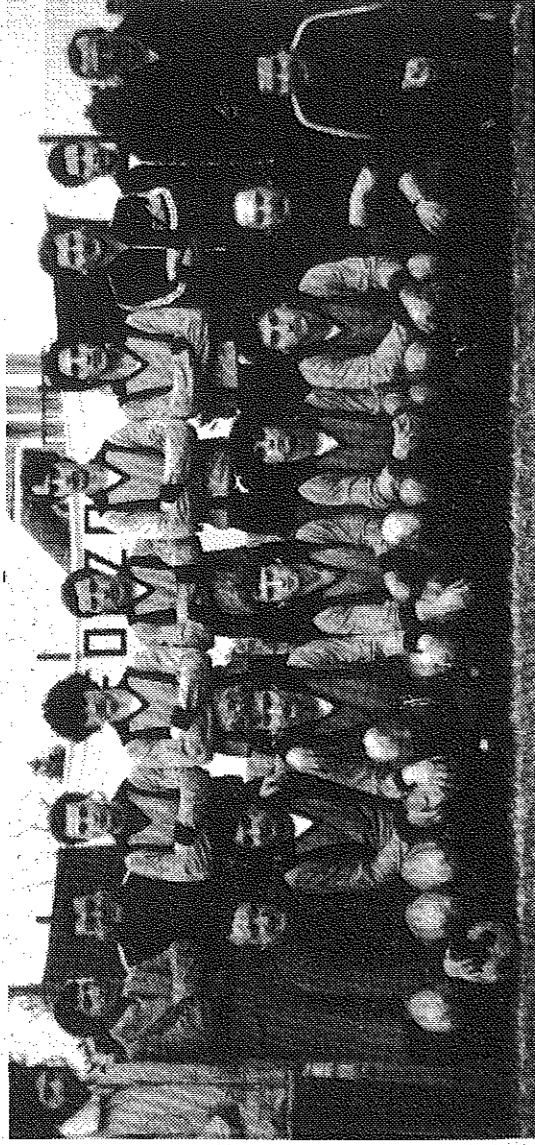


Un torneo per non dimenticare Antonio Bruschi

Concluso ormai da tempo il campionato di terza categoria dove la squadra maggiore ha partecipato, e malgrado tutto l'impegno assunto da dirigenti e giocatori, non sono arrivati i risultati che tutti pronosticavano, ormai tutto è archiviato, bisogna pensare subito all'avvenire, e

con passione, e stimolo tutti i dirigenti della F.C. Gorla Maggiore si stanno muovendo per portare a rafforzare la compagine con qualche buon elemento. Ma non tutto s'è fermato, anzi (e ci dispiace che al momento dell'uscita del Periodico tutto sia già finito) c'è stato un grosso torneo

organizzato, in collaborazione dell'Associazione Pescatori gorlesi. Il Trofeo 'Antonio Bruschi' ha senz'altro suscitato molto interesse tra gli sportivi gorlesi dove hanno potuto ammirare, e gustare del buon calcio anche a livello superiore. Come dicevamo, mentre questo torneo si



F.C. Gorla Maggiore-Giocatori e Dirigenti

Dopo sei mesi di presidenza della Polisportiva, mi sembra doveroso fare un resoconto breve di ciò che si è fatto. Il primo impegno è stato quello di collaborare con le Scuole per la buona riuscita dei Giochi della Gioventù, e, dal punto di vista della partecipazione di massa, qual che risultato è stato ottenuto. Ci siamo contemporaneamente impegnati nel Trofeo Valle Olona, manifestazione maggiore, mente sentita da partecipanti e organizzatori anche per il carattere campanilistico della competizione. Sotto il profilo agonistico un gran numero di ragazzi e ragazze di Gorla Maggiore hanno avuto così modo di cimentarsi in diversi sports e devo dire con entusiasmo e serietà. È chiaro che la partecipazione a dette manifestazioni sportive è il

POLISPORTIVA

Tanti ragazzi, ma pochi genitori

Le iniziative della Polisportiva coinvolgono i cittadini, grazie alle Società Sportive

risultato finale di una preparazione tecnica - atletica che occupa i nostri giovani per tutto l'arco dell'anno. E qui entra in gioco l'"INSOSTITUIBILE" lavoro delle Società Sportive che tengono letteralmente a balla i loro piccoli atleti, mettendoli in grado di praticare seriamente e con continuità una disciplina sportiva. Al proposito un benvenuto alla nuova Pallavolo di Gorla Maggiore che ha iniziato que-

sto anno con impegno la propria attività riuscendo ad organizzare una squadra maschile e una femminile; come pure alla società di Pesca Sportiva, inserita con determinazione e altruismo nel contesto della Polisportiva. Meglio sarebbe stato se fin dall'inizio dell'anno la Polisportiva avesse presentato un proprio programma di impegni e manifestazioni sportive - folkloristiche, ma le difficoltà in cui ci sia-

mo dovuti districare fin dall'inizio non ce l'hanno permesso: prima fra tutte la stesura del nuovo Statuto. Non ci resta, per ora, che contare sulla iniziativa delle singole società e dei loro rappresentanti in Polisportiva per organizzare manifestazioni che coinvolgano tutta la popolazione: un esempio ci è dato dal 1° Trofeo delle Contrade, quest'anno limitato al calcio ma, che mi auguro, nei prossimi anni, al-

GIOCHI DELLA GIOVENTU 1981

Siamo arrivati fino alla finale

Torneo di pallavolo

Anche quest'anno si sono conclusi i Giochi della Gioventù e il 4° Torneo della VALLE OLONA di Pallavolo riservato ai ragazzi delle Scuole Medie. Dopo una affrettata preparazione siamo riusciti a formare due squadre di pallavolo femminile e maschile che animati da buona volontà hanno partecipato con alta fortuna alle due competizioni e che in un certo senso questi ragazzi e ragazze meritano un cenno di riconoscimento come pionieri dello sport della Pallavolo che solo da qualche anno si pratica in Gorla Maggiore: **Squadra Femminile** - Tamiozzo Lorella, Salvadori Graziella, Diodato Rosaria, Chinello Patrizia, Soleo Maria, Testa Marina, Zolini Giovanna, Banfi Rita, Pegorin Laura, Marabini Emanuela - **Squadra Maschile**: Forgiione Tonino, Carretta Michele, Chinnici Paolo, Natali Giovanni, Girardin Alessandro, Macchi

Fabrizio, Callini Fabrizio, Lemmi Roberto, D'Italia Luigi. Questi giovani atleti hanno dato il meglio delle loro possibilità e allenati dal sottoscritto hanno ottenuto con la collaborazione anche del Sig. Caprioli Umberto, arbitro ed esperto in campo pallavolistico, un discreto piazzamento portando le due squadre a disputare le finali a Solbiate Olona, dove alla presenza di un folto pubblico le squadre Gorlesi si sono classificate: al 3° posto le ragazze e al 4° posto i ragazzi. Non siamo arrivati primi per un pizzico di sfortuna con la squadra femminile anche perché il tempo per la preparazione è stato molto limitato e non si possono sfornare giocatori di pallavolo nel giro di pochi mesi. Questo non mi scoraggia, mi è bastato vedere questi giovani impegnati in una competizione sportiva pura e genuina dove trovano il modo di cimentarsi

SQUADRA MASCHILE: O.S. C. Gorlese - Allenatore Mario Baldo - Presidente Prof. Cicognani Andrea - Lovati Augusto - Zerini Gianni - Stomaciolo Massimo - Casellato Fabrizio - Pigni Fabio - Caprioli Rinaldo - Resp. Tecnico e Arbitro Caprioli Umberto - Referente D'Amico Leonardo - Luoni Adelfo - Barilari Bruno - Zuccaro Vittorio - Castellioni Enrico (Cap.) Macchi Antonio - Ferrari Emanuele.



Mario Baldo

per gareggiare fra di loro. Sono stati tutti veramente bravi e spero che continuando a giocare possano raggiungere traguardi

della Gioventù e 4° Torneo dei Comuni della Valle Olona.

Tante tecniche ed un solo amore: l'arte

Ripropriamo per tutti coloro che non hanno avuto la possibilità di visitare la mostra organizzata dalla Biblioteca Civica alcune delle opere esposte con un breve profilo degli autori.

Con questa mostra la Biblioteca di Gorla Maggiore ha proposto alla popolazione gorlese e della zona varie esperienze artistiche (di pittura e di scultura) di autori giovani che sentono e vivono la loro arte come mezzo per comunicare con gli altri uomini. Non arte commerciale, quindi (essi non hanno voluto una mostra - merca-

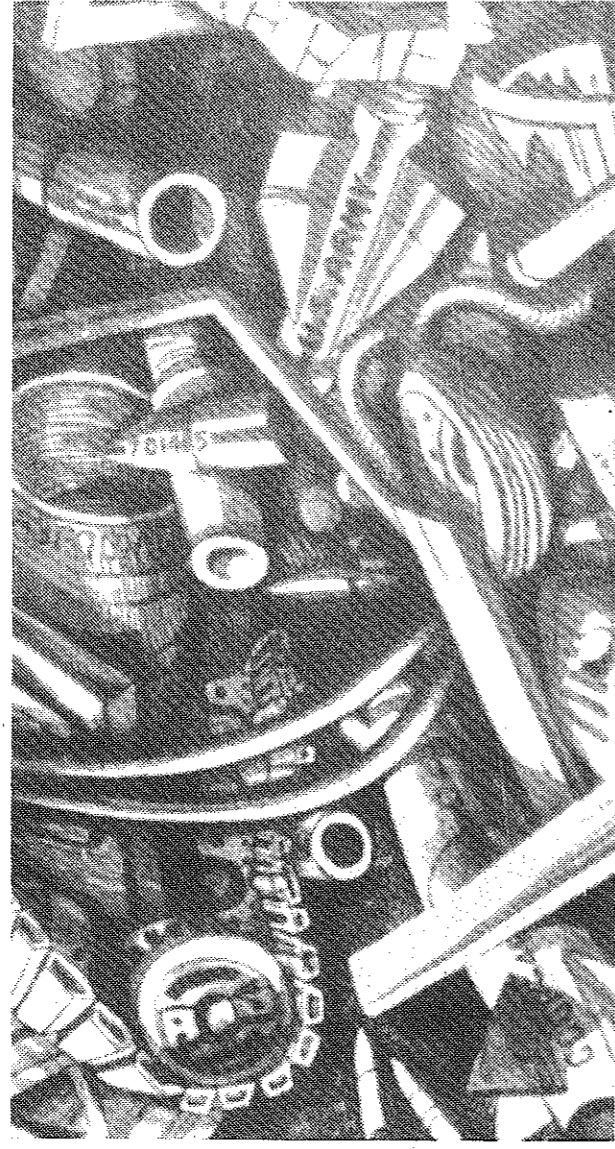
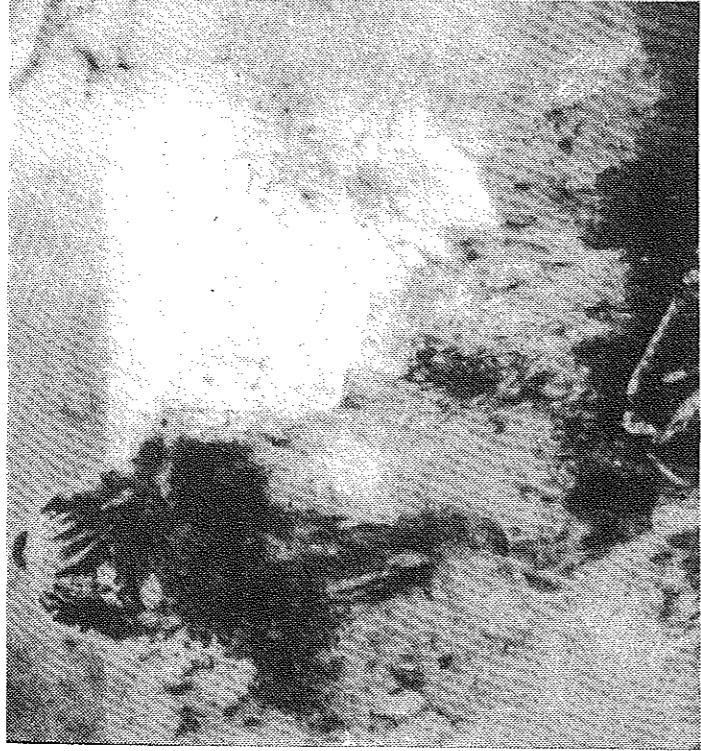
to), e nemmeno arte di evasione; non appaga semplicemente gli occhi, ma vuole far sentire le angosce, la ricchezza ed anche le brutture del nostro vivere. Il pubblico ha potuto ricevere emozioni diverse, valutare le tecniche espressive usate, apprezzare (e criticare, beninteso) i risultati raggiunti dagli autori.

Sergio Luoni
Presidente della Biblioteca

D'AURIA

Nato nel 1948 a Campobello di Licata (Ag). Dalla professione di cartellonista, mutata poi in quella di illustratore e grafico pubblicitario.

► rior, trae i rudimenti tecnici per la sua pittura, a cui si dedica dal '68. Vive e lavora a Cerro Maggiore, vic. Custodi, 10, tel. 517509.



MICHILINI

► Nato a Pordenone nel 1948. Diplomato al Liceo Artistico di Busto A. e all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Insegna presso il Liceo artistico di Busto A. Vive e lavora a Gallarate, via Po-sitcastello, 11, tel. 784458.

◄ **Direttore Responsabile:** Boggatti Enrico
Redattori: Banfi Gianmarino - Ambrosiano Ferdinando - Perrin Cecilia
Hanno collaborato: Foto di Pignoni Paride - F.C. Gorla Maggiore - S.C. Canavesi - Società Cestistica Gorlese - Ass. Pescatori Sportivi - Assessore alla Sanità - Assessore alla Cultura e P.I. - ARCI - Ass. Naz. Marinar d'Italia - Corpo Musi-

cale "S. Cecilia" - Settimo Cattolano - Un gruppo di donne della Biblioteca - Consiglio di Fabbrica Montedison.
Progetto e realizzazione: I.C.I. Srl Viale Gorizia 22 Milano tel. 02/8375474 - 8379813
Stampa: Coop. "Il Guado" Castano Primo (Mi) tel. 0331 - 881228 - 881475

DI NARDO

► Nato a Cannalunga (Salerno) nel 1948. Ha frequentato il Liceo Artistico, quindi l'Accademia di Belle Arti di Napoli al corso di Pittura. Attualmente insegna Disegno presso il Liceo Artistico di Busto Arsizio.

LOVAGLIO

► Nato a Troia (FG) nel 1947. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti - Napoli. Attualmente insegna al Liceo Artistico di Busto A. Studio via Crispi, 11 Busto A.

SALTARELLI

► Nato a Fino Mornasco nel 1945. Ha studiato pittura all'Accademia di Brera e alla scuola d'Arte del Castello Sforzesco di Milano. Esercita la professione di pittore dal 1963. Vive e opera a Saronno Sira Flavia, 26.

GAGLIARDI

► Nato nel 1944 a S. Vittore O. Diplomato all'Accademia di Brera nel 1967, esercita la professione di scultore e incisore dal '67. Opera nel proprio studio a S. Vittore O. tel. 5.16655.
Presente dal '66 alle manifestazioni d'arte nazionali e internazionali.

